



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Psicopatologia dinamica e relazione clinica nell'età evolutiva e nell'adulto (2024)

Il corso

Codice corso: 32381

Classe di laurea: LM-51

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: Psicologia Dinamica, Clinica e Salute

Presentazione

Il corso di Laurea Magistrale in Psicopatologia dinamica e relazione clinica nell'età evolutiva e nell'adulto si propone di formare dei professionisti esperti nella valutazione e diagnosi clinica degli individui (nelle diverse fasi del ciclo vitale: infanzia, adolescenza, età adulta) e delle relazioni (di coppia e familiari). Tali professionisti saranno, inoltre, in grado di predisporre interventi di carattere preventivo, compensativo e di supporto psicologico, conformemente alla legge 56/89, nonché interventi di consulenza psicologica presso istituzioni educativo-scolastiche e sociali rivolte alla nascita e alla prima infanzia, all'adolescenza, all'età adulta e ai contesti familiari in difficoltà. Tali professionisti saranno in grado di lavorare singolarmente così come all'interno di équipe multidisciplinari, in particolare équipe medico-psicologiche dei servizi di salute mentale per l'età adulta e dei servizi di riabilitazione per l'età evolutiva, previsti dal Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva. Lo psicologo formato entro questo corso di laurea, inoltre, potrà avere accesso alla formazione di III livello negli ambiti di competenza indicati (specializzazioni e dottorati) sia in Italia che all'estero.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10612017 PSICOPATOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il Corso intende sviluppare la conoscenza delle dinamiche evolutive normali e psicopatologiche dell'adolescente e del suo ambiente familiare e relazionale al fine di rendere lo studente capace di: a) osservare e comprendere le dinamiche adolescenziali sia intrapsichiche che interpersonali; b) discriminare la crisi adolescenziale normale dalle rotture patologiche dello sviluppo e individuare precocemente indici di rischio psicopatologico; c) formulare un'ipotesi diagnostica allo scopo di inviare in modo corretto l'adolescente a rischio alle strutture competenti; d) progettare e realizzare interventi di prevenzione primaria e secondaria adeguati ai diversi contesti di vita dell'adolescente.

Obiettivi specifici

Conoscenza e comprensione

Il superamento dell'esame garantisce di essere grado di conoscere e utilizzare i più diffusi e importanti strumenti diagnostici e valutativi a disposizione del clinico e di conoscere le caratteristiche della consultazione psicologica con gli adolescenti e gli adulti di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il superamento dell'esame permette di comprendere le basi della diagnosi differenziale, conoscere le caratteristiche di lavoro delle equipe multidisciplinari che affrontino temi inerenti la psicopatologia dell'adolescenza, comprendendone le terminologie, gli ambiti di intervento, le possibili interazioni.

Autonomia di giudizio

Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente i modelli concettuali alla base della psicopatologia dell'adolescenza e gli strumenti di valutazione impiegati nella letteratura scientifica di riferimento.

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi pro-pri delle pubblicazioni scientifiche e dei progetti di ricerca che si occupano della fase evolutiva dell'adolescenza.

Capacità di apprendimento

Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali e comuni alla teoria e alla pratica clinica che si riferisce al lavoro con gli adolescenti, le famiglie e i contesti sociali in cui i ragazzi sono inseriti.

Prerequisiti

Per uno studio adeguato della materia e per una comprensione chiara ed articolata dei materiali didattici lo studente dovrebbe avere i seguenti prerequisiti: a) nozioni di base psicologia dinamica e di psicopatologia dello sviluppo (importante); b) conoscenza dell'evoluzione storica dei modelli psicodinamici di funzionamento dell'apparato psichico (utile) c) conoscenza dei principali quadri psicopatologici che possono presentarsi in età evolutiva e nozioni di base sui concetti chiave dei trattamenti psicodinamici (utile).

10612018 PSICOPATOLOGIA DELLE RELAZIONI DI COPPIA E GENITORIALI	1°	9	ITA
--	----	---	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Obiettivi formativi			
Obiettivi generali			
L'insegnamento si propone di fornire agli studenti competenze cliniche sia di natura teorica che pratica volte alla comprensione e all'uso della teoria psicodinamica quale chiave di lettura delle dimensioni psicopatologiche caratterizzanti le relazioni di coppia e le competenze e funzioni genitoriali. Il corso, nella sua componente di lezioni frontali e laboratoriali, intende a fornir-re agli studenti conoscenze sui principi di base della teoria psicodinamica, offrire una prospettiva sugli attuali trend di ricerca e stimolare gli studenti attraverso lo sviluppo di competenze relative all'osservazione ed alla valutazione delle relazioni di coppia e genitoriali. Durante le lezioni frontali verranno analizzati diversi contributi teorici (teoria dell'attaccamento, infant research, ecc.) quali paradigmi in grado di offrire una modello di lettura della psicopatologia nelle relazioni ed una comprensione delle dinamiche interpersonali e intrapsichiche nelle relazioni in generale, e nello specifico nella relazione di coppia e genitoriale. La finalità delle lezioni laboratoriali è fornire una formazione professionalizzante che consenta di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche rispetto alla capacità di condurre un colloquio con la coppia dei partner e con i genitori. Saranno discussi casi clinici ed esperienze cliniche nel campo delle relazioni di coppia. Sarà fatto inoltre riferimento al setting e alla logica della relazione professionale rispetto ai contesti di intervento.			
Obiettivi specifici			
Conoscenza e capacità di comprensione Il completamento del corso ed il superamento dell'esame finale permette allo studente di utilizzare la prospettiva psicodinamica quale strumento di lettura e di intervento delle relazioni di coppia e genitoriali - e della loro (dis)funzionalità- ed avere una conoscenza degli strumenti di valutazione e degli attuali trend di ricerca a livello internazionale.			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il proficuo completamento del corso permette allo studente di saper riconoscere ed analizzare la specificità delle dinamiche attive nella coppia e nella genitorialità nonché di declinare forme di intervento.			
Autonomia di giudizio Il proficuo completamento del corso implica l'acquisizione della capacità di osservare e riconoscere le dinamiche intersoggettive che si attivano sia nella relazione di coppia che nella relazione genitoriale. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'esposizione di casi clinici tratti dai libri di testi o presentati in aula.			
Abilità comunicative Il completamento del corso ed il superamento dell'esame finale implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri delle pubblicazioni scientifiche. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'attenzione posta sulla terminologia scientifica e sulle applicazioni pratiche e tecniche, sia attraverso le lezioni frontali che attraverso il laboratorio.			
Capacità di apprendimento Il proficuo completamento del corso implica l'acquisizione di autonomia nello studio, nella ricerca delle fonti e nell'analisi della loro validità a livello scientifico, nonché lo sviluppo di apprendimenti trasversali quali la flessibilità e la capacità di integrare tra di loro teorie provenienti da ambiti diversi. Tale competenza, comune alla pratica clinica, consentirà allo studente di approfondire nel corso della sua carriera universitaria e professionale i principi e l'uso dei costrutti clinici appresi durante il corso.			
10612019 TECNICHE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE CLINICA DELLA FAMIGLIA	1°	6	ITA

Obiettivi formativi**Obiettivi generali**

Lo studente acquisisce le competenze di base per l'osservazione diretta a livello triangolare e familiare e la valutazione dei modelli funzionali e disfunzionali nella relazione tra genitori e figli.

Lo studente potrà conoscere i principi regolatori delle relazioni familiari e la loro influenza sullo sviluppo individuale. Un focus specifico consentirà di acquisire conoscenze sulle nuove forme di famiglia e di cogenitorialità: famiglie monogenitoriali (es. coparenting con nonni) famiglie separate, famiglie ricostituite e ricomposte, famiglie omoparentali).

Le capacità di osservazione e valutazione saranno contestualizzate nello studio degli interventi psicologici e psicoterapeutici che coinvolgono i genitori e le famiglie con bambini.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il superamento dell'esame garantisce di essere in grado di comprendere e utilizzare i più diffusi e importanti strumenti metodologici per rilevare la complessità dell'ambiente di accudimento dei figli (famiglia nucleare e di origine), con particolare riferimento alle relazioni di parenting, coparenting e fra fratelli. Altro obiettivo specifico è quello di conoscere e comprendere la varietà degli interventi psicoterapeutici e di sostegno per la famiglia (psicoterapia e consulenza di coppia e familiare, mediazione familiare, coordinazione genitoriale) sia nel contesto clinico che in quello psicologico-forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il superamento dell'esame garantisce di saper utilizzare alcuni sistemi di codifica e di distinguere i livelli dell'osservazione (microanalitico, mesoanalitico, macroanalitico). Inoltre, gli studenti sperimenteranno l'applicazione della procedura multimetodo (osservazione diretta e self reports). Attraverso la visione video e il role playing, gli studenti sperimenteranno l'applicazione delle conoscenze sul colloquio familiare finalizzato all'orientamento.

Autonomia di giudizio

Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente e creativamente le metodologie di rilevazione dei dati relativi alla complessità delle relazioni familiari e di intervento per favorire il cambiamento. Gli studenti dovranno essere in grado di giudicare le differenze e le possibili integrazioni tra paradigmi e metodologie applicate allo studio della famiglia: attaccamento e inter-soggettività; osservazioni diadiche e a livello familiare; interventi sulle interazioni e interventi sulle rappresentazioni; psicoterapia e psicoeducazione.

Abilità comunicative

Attraverso lo studio della letteratura internazionale, gli studenti acquisiscono l'abilità di usare il linguaggio specifico per descrivere i diversi aspetti delle dinamiche familiari. Essi verranno guidati a distinguere gli autori di "denominazione di origine controllata" che hanno messo in uso una nuova terminologia scientifica. Contemporaneamente, gli studenti esamineranno la struttura degli articoli più importanti nell'area di ricerca per valutare le linee guida e gli obiettivi degli studi pubblicati.

Capacità di apprendimento

Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali e comuni alla logica e pratica dell'osservazione delle relazioni, che consentiranno allo studente di approfondire -nel corso della sua carriera accademica e professionale- i principi e l'uso dei metodi della valutazione esterna a confronto con quelli della valutazione interna. L'apprendimento consentirà anche di apprendere concetti base impliciti nella svolta relazionale di diverse discipline della psicologia.

Prerequisiti

Per uno studio proficuo della materia, e per una comprensione adeguata dei materiali didattici si possono segnalare come importanti prerequisiti: a) nozioni di Psicologia dello Sviluppo: le prime relazioni del bambino. Dalla nascita a due anni, i legami fondamentali per lo sviluppo; b) nozioni di Psicologia Dinamica: Sistemi motivazionali; teoria dell'Attaccamento e Intersoggettività c) nozioni circa i principi che regolano la struttura della famiglia e del suo Ciclo Vitale. Tutti i prerequisiti sono UTILI, l'insegnamento in ogni caso fornirà gli elementi per acquisire la elencate competenze a tutti gli studenti.

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso si propone di fornire competenze teoriche e pratiche relativamente allo sviluppo comunicativo che consentono allo studente di riconoscere un percorso evolutivo tipico e atipico. Il corso prende in esame le fasi di transizione dalla comunicazione preintenzionale a quella intenzionale e dalla comunicazione non verbale a quella verbale. Le conoscenze acquisite consentono di rilevare la relazione tra i domini che caratterizzano l'acquisizione del linguaggio in diverse fasi dello sviluppo: a) produzione vs. comprensione; b) lessico vs. sintassi; c) gesti vs. parole.

Il laboratorio offre agli studenti la possibilità di utilizzare diverse tipologie di strumenti che prevedono una metodica di valutazione diretta (osservazioni, videoregistrazioni) e indiretta (questionari, check-list, QSCL, PVB, ASCB, LUI) che consentono di delineare diversi profili dello sviluppo comunicativo-linguistico allo scopo di rilevare eventuali condizioni di rischio o ritardo (late talkers).

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il superamento dell'esame garantisce di essere in grado di comprendere e utilizzare i più diffusi e importanti strumenti di valutazione per rilevare precocemente eventuali condizioni di rischio nello sviluppo comunicativo e linguistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il superamento dell'esame garantisce di saper utilizzare le tecniche specifiche sia di ricerca sia di valutazione delle competenze verbali e non verbali che caratterizzano le fasi precoci dello sviluppo.

Autonomia di giudizio

Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente e creativamente le metodologie più idonee da applicare per valutare le competenze comunicative attuali del bambino e/o in una prospettiva longitudinale. Queste capacità sono acquisite sia nelle lezioni frontali, tramite l'analisi critica di articoli scientifici, sia durante il laboratorio, tramite l'analisi diretta di profili di abilità comunicative.

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri delle pubblicazioni scientifiche, dei progetti e dei rapporti di ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo comunicativo. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'enfasi posta sulla terminologia scientifica e sull'abilità tecnica di valutazione e comprensione dei diversi fattori che contribuiscono a favorire lo sviluppo comunicativo o al contrario, possono costituire fattori di rischio.

Capacità di apprendimento

Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali e comuni alla teoria e pratica dell'osservazione e rilevazione dei comportamenti comunicativi che caratterizzano le fasi precoci dello sviluppo. Tali abilità consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale le conoscenze teoriche e pratiche nell'ambito della psicologia dello sviluppo tipico e atipico. Le capacità di apprendimento sono acquisite sia nelle lezioni frontali evidenziando sia gli aspetti descrittivi dello sviluppo della comunicazione sia nel laboratorio utilizzando e applicando tecniche di rilevazione e valutazione.

Obiettivi formativi**Obiettivi generali**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche tese ad approfondire i quesiti diagnostici relativi all'infanzia, alla luce delle teorie psicodinamiche della Developmental Psychopathology, dei dati empirici provenienti dall'Infant Research e degli attuali sistemi di classificazione diagnostica in campo internazionale. Durante il Corso, i quadri clinici più significativi dell'infanzia saranno quindi illustrati considerando, da un lato, le ricadute della ricerca condotta in campo evolutivo sul pro-cesso di valutazione diagnostica, dall'altro il ruolo degli interventi clinici precoci (in particolare, l'Home-Visiting) nel prevenire o ridurre il rischio psicopatologico durante l'infanzia.

I risultati di apprendimento attesi sono: competenza nella comprensione critica dei quadri clinici dell'infanzia, all'interno di una prospettiva transazionale dello sviluppo che sottolinea il ruolo dei fattori di rischio e di protezione (presenti nel nucleo familiare e nella rete sociale di appartenenza) nella definizione delle linee evolutive del bambino; conoscenza dei sistemi di classificazione diagnostica in campo internazionale, e delle loro rivisitazioni in risposta alle evidenze emergenti dal lavoro clinico e dall'ambito della ricerca; competenza nella comprensione critica dei costrutti teorici psicodinamici che orientano gli interventi clinici precoci di prevenzione, nelle condizioni di genitorialità a rischio psicopatologico e psico-sociale.

Le lezioni frontali forniranno agli studenti la conoscenza dei costrutti teorici psicodinamici che forniscono la chiave di lettura dello sviluppo tipico e psicopatologico durante l'infanzia, attraverso la presentazione di vignette cliniche esemplificative dei diversi quadri sindromici.

Il Laboratorio offrirà agli studenti la possibilità di orientarsi nella valutazione dello scambio relazionale tra genitori e bambino, attraverso l'uso di fonti multiple di osservazione, che considereranno: la qualità delle narrative diadiche; i processi di regolazione affettiva dei genitori e del bambino; il funzionamento emotivo-adattivo dei genitori e del bambino; l'eventuale presenza di esperienze avverse e/o traumatiche, vissute dai genitori durante la propria infanzia. Tali aspetti saranno indagati attraverso la somministrazione e la codifica di una batteria di strumenti self-report e mediante l'audioregistrazione e la codifica di dialoghi madre-bambino e padre-bambino.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il superamento dell'esame garantisce allo studente di essere grado di comprendere e classificare i quadri clinici durante l'infanzia, alla luce della prospettiva psicodinamica della Developmental Psychopathology.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

il superamento dell'esame garantisce allo studente la capacità di utilizzare strumenti di valutazione multi-assiale della relazione genitore-bambino e di illustrare i profili di funzionamento emotivo-adattivo del nucleo familiare che caratterizzano sia lo sviluppo tipico e sia il rischio psicopatologico durante l'infanzia.

Autonomia di giudizio

il superamento dell'esame implica l'acquisizione, da parte dello studente, della capacità di comprendere la complessità dei fattori sui quali si delinea l'insorgenza psicopatologica durante l'infanzia, attraverso la capacità di lettura critica dei segnali di distorsione precoce della relazione genitore-bambino. Durante il Corso, l'acquisizione di tali capacità sarà supportata attraverso la presentazione di interazioni diadiche videoregistrate e mediante l'illustrazione di vignette cliniche esemplificative dei diversi quadri clinici dell'infanzia, che favoriranno momenti di discussione con gli studenti.

Abilità comunicative

il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente la terminologia propria della prospettiva psicodinamica e quella caratterizzante i sistemi di classificazione diagnostica in campo internazionale. Tali capacità saranno acquisite – durante le lezioni frontali - tramite l'enfasi posta sull'uso consono della terminologia teorica, clinica e scientifica, e - durante il Laboratorio - attraverso la discussione in gruppo delle eventuali problematiche incontrate nelle fasi di somministrazione e/o codifica degli strumenti proposti.

Capacità di apprendimento

il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento dei costrutti teorici psicodinamici della Developmental Psychopathology, che consentiranno allo studente di approfondire, nel corso della propria carriera accademica e professionale, i principi teorico-applicativi del processo di valutazione diagnostica e degli interventi clinici di prevenzione durante l'infanzia. Durante il Corso, tali capacità saranno acquisite attraverso l'approfondimento dei contributi teorici, clinici ed empirici sui quali si basa la valutazione dello sviluppo tipico e psicopatologico del bambino, e - relativamente al Laboratorio - attraverso la possibilità di cimentarsi nella valutazione multi-assiale della relazione genitori-bambino, mediante una batteria di strumenti ampiamente riconosciuti dalla comunità scientifica.

Prerequisiti

Per uno studio proficuo della materia, e per una comprensione adeguata dei materiali didattici, è importante che lo studente possieda una conoscenza preliminare delle teorie psicodinamiche dello sviluppo. Laddove lo studente non intendesse o non potesse frequentare le lezioni, tali conoscenze preliminari garantiranno la comprensione e l'apprendimento dei contenuti del Corso, con il solo ausilio dei libri di testo e del materiale didattico messo a disposizione dalla Docente.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
9 CFU sono disponibili per gli insegnamenti a scelta, che daranno allo studente la possibilità di integrare la formazione sostenendo e superando anche esami che non sono inclusi nel curriculum prescelto e che possono essere scelti anche fra quelli offerti in alternativa all'interno del CdS, o scelti da altri corsi di laurea coerentemente con il proprio percorso formativo.			
AAF2364 TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO - TPV	2°	20	ITA
Obiettivi formativi			
Obiettivi formativi TPV			
Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi presso qualificati enti convenzionati con le università. Il Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV) si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.			
Gli studenti dovranno acquisire competenze relative all'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione- riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.			
In particolare, secondo l'art. 2, c. 10 del D. Interm. n. 654/2022 il tirocinio deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate:			
a) alla valutazione del caso con attenzione alle diverse fasi del ciclo di vita; b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni; c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento; e) alla redazione di un report; f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione; g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni; h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi; i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.			
Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV favorisce da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo.			
Gruppo opzionale affini e integrativi			
2° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1044936 PSICOPATOLOGIA: VALUTAZIONE CLINICA E DIAGNOSI	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare il processo valutativo che conduce alla diagnosi e alla formulazione del caso, coniugando la complessità dell'osservazione clinica all'uso di strumenti validi e attendibili, le richieste della clinica alle necessità della ricerca. La valutazione diagnostica, con particolare attenzione alla personalità e ai suoi disturbi, sarà trattata nel contesto più ampio della psicopatologia dinamica. Verranno presentati i principali sistemi di classificazione dei disturbi mentali (DSM-5-TR, ICD-11, PDM-2 e PDM-3) e le più recenti procedure di assessment della personalità e del funzionamento psicologico e relazionale (SWAP-200 e SWAP-II) per una diagnosi al servizio del trattamento.

Obiettivi del corso

Alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito le conoscenze necessarie e più aggiornate per: a) orientarsi tra i diversi modelli diagnostici nella valutazione della personalità e della psicopatologia; b) selezionare i metodi di valutazione e i sistemi nosografici di più idonea applicazione ai diversi contesti (clinico, di ricerca, epidemiologico, ecc.).

Obiettivi del laboratorio

Durante il laboratorio verranno condotte attività di discussione, supervisione e applicazione pratica degli strumenti studiati, in modo che gli studenti potranno acquisire competenze professionalizzanti nel campo della valutazione psicodiagnostica.

Obiettivi generali

L'obiettivo principale dell'insegnamento è descrivere il processo di valutazione clinica che conduce alla diagnosi, alla formulazione del caso e all'invio al trattamento. Gli aspetti idiografici dell'osservazione clinica vengono coniugati con quelli nomotetici della sistematizzazione diagnostica.

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie e più aggiornate per: a) orientarsi tra i principali modelli diagnostici (DSM-5-TR, PDM-2 e PDM-3, SWAP-200 e SWAP-II) e quadri psicopatologici; b) avviare una valutazione psicodinamica della personalità e dei suoi disturbi; c) selezionare le procedure di assessment e i sistemi nosografici più idonei in relazione ai diversi contesti (clinico, di ricerca, ecc.); d) approfondire una riflessione aggiornata sui temi relativi alla costruzione dell'identità nel contesto relazionale e sociale.

I risultati dell'apprendimento attesi sono: competenze nella valutazione diagnostica, nell'assessment del funzionamento mentale individuale e nella scelta di interventi efficaci e patient-tailored.

Le lezioni frontali forniscono agli studenti le conoscenze fondamentali per la valutazione del funzionamento psicologico dell'individuo, dei pattern cognitivi e degli stati affettivi e relazionali.

Il laboratorio promuove l'acquisizione di competenze professionalizzanti volte all'uso di strumenti, metodi e procedure, empiricamente validati, in grado di guidare un assessment diagnostico accurato.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti la conoscenza dei principali modelli di classificazione diagnostica e di loro quadri psicopatologici, nonché degli strumenti di assessment della personalità, delle capacità mentali e dei pattern sintomatologici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti la capacità di usare metodi e procedure di assessment clinico-diagnostico in relazione a contesti clinici e di ricerca, in linea con gli ambiti peculiari su cui si basa il Corso di Laurea Magistrale "Psicopatologia Dinamica e Relazione Clinica nell'Età Evolutiva e nell'Adulto".

Autonomia di giudizio

Il superamento dell'esame permette agli studenti di acquisire la capacità di valutare criticamente l'appropriatezza di tecniche e strumenti di assessment basati su diverse metodologie e relativi a specifici campi di indagine, oltre che identificare le loro potenzialità applicative e i limiti. Queste capacità sono acquisite durante il corso tramite discussione di casi clinici, visione di materiale audio e video-registrato (colloqui clinici e film) e prove di laboratorio.

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione da parte degli studenti di capacità comunicative efficaci tramite l'apprendimento di un linguaggio sia tecnico diagnostico sia comunicativo e non gergale.

Capacità di apprendimento

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione di capacità di apprendimento che consentiranno agli studenti di approfondire, nel corso della loro carriera accademica e professionale, le conoscenze dei principali modelli diagnostici e di acquisire le competenze sulle più diffuse procedure di assessment della personalità e del funzionamento mentale individuale. Tali capacità sono acquisite, con modalità diverse, sia durante le lezioni frontali sia durante il laboratorio, dedicato in particolare alla discussione di materiale clinico.

Prerequisiti

I prerequisiti utili per una migliore comprensione dei contenuti dell'insegnamento e un apprendimento più efficace sono: a) conoscenze di base nell'ambito della psicopatologia generale [importante]; b) conoscenze di base relative ai più diffusi sistemi nosografici per la valutazione dei disturbi mentali [utile]; conoscenze di base dei principali metodi e delle procedure di assessment diagnostico del funzionamento mentale individuale più comunemente impiegati in contesti clinici e di ricerca [importante].

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF2364 TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO - TPV	1°	20	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi TPV

Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi presso qualificati enti convenzionati con le università. Il Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV) si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Gli studenti dovranno acquisire competenze relative all'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione- riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

In particolare, secondo l'art. 2, c. 10 del D. Interm. n. 654/2022 il tirocinio deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate:

- a) alla valutazione del caso con attenzione alle diverse fasi del ciclo di vita;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV favorisce da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo.

10612023 METODI PSICOMETRICI NELLA RICERCA CLINICA	2°	6	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi**Obiettivi generali**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche tese alla comprensione e all'uso degli strumenti statistici per la ricerca e la valutazione in psicologia, con attenzione agli aspetti attinenti alla ricerca di base, diagnostica, e sull'efficacia degli interventi. I risultati di apprendimento attesi sono: competenza nella comprensione critica di articoli scientifici, rapporti di ricerca, e valutazioni di efficacia; competenza nella pianificazione e conduzione di analisi statistiche.

Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano la pianificazione, la valutazione e l'analisi dei disegni di ricerca in psicologia, in particolare considerando in particolare i contesti su cui si focalizza il Corso di Studio.

Il laboratorio offre agli studenti la possibilità di pianificare, eseguire e interpretare le analisi statistiche trattate nel corso, e di toccare con mano le conseguenze pratiche dei problemi di validità e attendibilità. Il laboratorio garantisce quindi l'acquisizione di competenze pratiche e tecniche nel campo della pianificazione e conduzione delle ricerche, e dell'analisi dei dati. La frequenza alle lezioni di laboratori andrebbe ritenuta obbligatoria.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il superamento dell'esame garantisce di essere grado di comprendere e utilizzare i più diffusi e importanti strumenti metodologici di analisi dei dati per la ricerca e la valutazione in psicologia e in psicopatologia, e di essere in grado di elaborare in modo originale problemi di analisi e di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il superamento dell'esame garantisce di saper utilizzare le tecniche specifiche di ricerca e di analisi nei contesti su cui si focalizza il Corso di Studio, oltre che di applicare i medesimi strumenti di analisi pratica a situazioni proprie di altre discipline psicologiche, sociali e della salute.

Autonomia di giudizio

Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente e creativamente i disegni di ricerca e le metodologie impiegate nell'analisi dei dati, per poter riconoscere criticità, limiti e possibili miglioramenti nelle metodiche di indagine dei processi psicologici trattati nel Corso di Studio. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'esposizione di casi complessi di interpretazione dei dati, sia nelle lezioni frontali, sia durante il laboratorio.

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri delle pubblicazioni scientifiche, dei progetti e dei rapporti di ricerca. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'enfasi posta sulla terminologia scientifica e la retorica tecnica – e i suoi limiti – sia nelle lezioni frontali, sia nel laboratorio.

Capacità di apprendimento

Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali e comuni alla logica e pratica dell'indagine scientifica, che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principi e l'uso dei disegni di ricerca e delle tecniche di analisi dei dati. Le capacità di apprendimento sono acquisite durante l'insegnamento ponendo enfasi – nelle lezioni frontali – sulle modalità alternative di indagare e testare la medesima ipotesi empirica, e proponendo – nel laboratorio – casi di analisi dati le cui procedure e risultati possono essere generalizzati a casi analoghi in contesti e discipline diverse.

Prerequisiti

Per uno studio proficuo della materia, e per una comprensione adeguata dei materiali didattici si possono segnalare come prerequisiti: a) nozioni di statistica descrittiva (importante); b) nozioni di statistica inferenziale (utile), c) nozioni circa test statistici bivariati e univariati (utile). L'insegnamento in ogni caso fornirà gli elementi per acquisire la elencate competenze a tutti gli studenti.

Obiettivi formativi**Obiettivi generali**

Il corso si propone di fornire allo studente una panoramica dello sviluppo del pensiero clinico psicoanalitico dalle sue origini fino alle visioni correnti che integrano i modelli clinici con la ricerca empirica identificando le principali aree psicopatologiche di applicazione di tali teorie ai fini della valutazione e dell'intervento.

I risultati di apprendimento attesi prevedono la capacità di applicare le singole teorie e costrutti teorico-clinici per formulare ipotesi diagnostiche psicodinamiche sul funzionamento psichico dei pazienti nelle diverse fasi del ciclo di vita, tenendo conto sia degli aspetti relativi al funzionamento intra-psichico che intersoggettivo. Tali capacità si mostreranno inoltre utili per la comprensione dei principali aspetti del processo del cambiamento clinico.

Le lezioni frontali sono dedicate alla presentazione dell'evoluzione delle teorie cliniche psicoanalitiche e dei principali modelli del trattamento psicoterapeutico su base psicodinamica.

Il laboratorio si incentra sulla presentazione di materiale clinico che consente agli studenti di cimentarsi con gli aspetti essenziali delle formulazioni diagnostiche circa il funzionamento psichico e di osservare la funzione degli interventi psicodinamici nel corso di un trattamento.

La frequenza delle lezioni del laboratorio andrebbe considerata obbligatoria.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente dovrà essere in grado al fine di superare l'esame di saper analizzare attraverso le teorie cliniche studiate i principali processi di funzionamento psicopatologico e le relative prospettive di intervento clinico con enfasi sull'analisi delle modalità di intervento da applicare alle diverse tipologie cliniche e della relazione terapeutica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'utilizzo delle teorie cliniche permetterà allo studente che avrà superato l'esame di sapere identificare le principali modalità di funzionamento psicopatologico con riferimento agli aspetti di tipo nevrotico, psicotico, perverso, dell'elaborazione dell'esperienza traumatica e della grave patologia della personalità. Si richiede inoltre allo studente di saper identificare nel corso del colloquio clinico gli aspetti inerenti il transfert e il controtransfert.

Autonomia di giudizio

Il corso tende a sollecitare le capacità dello studente di identificare quegli aspetti specifici delle problematiche cliniche in cui il punto di vista psicodinamico può arricchire la comprensione del disagio psichico individuale e relazionale e permettere un'analisi articolata del progetto di intervento clinico.

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame comporta la capacità di padroneggiare il significato clinico dei principali costrutti psicodinamici, di arrivare alla formulazione valutativa che possa essere condivisa con altri professionisti della salute mentale stabilendo un dialogo con le impostazioni diagnostiche esterne al campo della psicologia dinamica. Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione all'identificazione del contributo che il punto di vista della psicoanalisi clinica può fornire alla discussione in equipe e alla formulazione di progetti di intervento complessi nei diversi contesti della salute mentale.

Capacità di apprendimento

Nel corso delle lezioni frontali e del laboratorio lo studente avrà modo di verificare la pregnanza delle diverse teorie cliniche psicoanalitiche nel descrivere i processi di pensiero che caratterizzano le varie condizioni psicopatologiche, di verificarne l'utilità per la sintesi diagnostica e valutativa, nello scambio con i colleghi dell'equipe della salute mentale, nella progettazione e analisi del processo di cambiamento clinico. Tali apprendimenti si riveleranno utili sia nella loro applicazione ai diversi aspetti della psicopatologia dello sviluppo affrontati negli altri corsi della laurea magistrale che nelle prime esperienze cliniche effettuate al termine del corso di studi.

Prerequisiti

Gli studenti che accedono al corso devono possedere le conoscenze di base circa la psicologia dinamica, con riferimento particolare agli autori, alle teorie e ai costrutti che hanno contraddistinto la storia del pensiero psicoanalitico. Si suppone che tali competenze siano state acquisite nei corsi di base di psicologia dinamica impartiti dalle lauree triennali.

Inoltre, gli studenti dovranno avere chiari alcuni quadri di riferimento psicopatologici sia nel loro aspetto descrittivo (sintomi, sindromi, disturbi così come presentati dai principali manuali diagnostici) sia nelle loro manifestazioni a livello dell'esperienza soggettiva individuale e del loro impatto sulla relazione.

Si richiedono, infine, alcune conoscenze di base circa i processi di base dell'apprendimento e della memoria, oltre che dell'architettura funzionale del Sistema Nervoso Centrale.

Le lezioni frontali e i laboratori sono impartite in italiano, ma la conoscenza della lingua inglese può essere utile in sede di approfondimento per la consultazione della bibliografia specifica per i singoli argomenti trattati.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi Le altre attività formative professionalizzanti (AFP) previste dal corso di Laurea Magistrale in Psicopatologia dinamica e relazione clinica nell'età evolutiva e nell'adulto comprendono attività di studio e di ricerca (compresa la frequenza a convegni, seminari, workshop) per un totale di 25 ore (1 cfu) che possono essere distribuite nell'arco delle due annualità. Le tipologie di attività generalmente ammissibili al riconoscimento sono: • Partecipazione a convegni e seminari organizzati dai dipartimenti o dalla facoltà o a cui questa abbia dato patrocinio; • Partecipazione a convegni e seminari promossi da enti od organizzazioni esterne riconosciuti di qualità molto elevata; • Attività pratiche svolte presso enti o aziende esterne nella forma di stage o esperienza pratica in cui è identificato un qualificato responsabile che certifichi le ore svolte; • Attività specifiche organizzate dai corsi di laurea; • Partecipazione a progetti di ricerca gestiti e certificati da docenti del corso di laurea; • Corsi per la ricerca bibliografica organizzati dalla Biblioteca di Facoltà; • Corsi esterni di formazione o alta formazione riconosciuti di qualità molto elevata. Non si può richiedere il riconoscimento di attività effettuate precedentemente all'iscrizione alla laurea magistrale o legate all'attività lavorativa degli studenti/delle Studentesse. N.B. Per aggiornamenti/cambiamenti far riferimento al sito del Corso di Laurea https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2023/32381/home			
AAF1010 PROVA FINALE	2°	12	ITA
Obiettivi formativi L' esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea e alla quale sono ammessi coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV. La prova pratica valutativa sulle competenze professionali acquisite durante in TPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Il corso di laurea magistrale prevede inoltre 12 cfu per lo svolgimento della Prova finale (tesi di laurea). La prova finale consiste in uno scritto originale, conforme a caratteristiche di qualità scientifica, svolto in sostanziale autonomia. L'argomento della tesi di laurea può riguardare qualunque settore scientifico-disciplinare, psicologico o non psicologico, purché previsto dal corso di studio cui lo studente è iscritto. Di norma la tesi viene svolta in un ambito disciplinare nel quale si è sostenuto almeno un esame nel corso del curriculum degli studi di secondo livello. Gruppo opzionale Gruppo opzionale affini e integrativi			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 12 CFU fra i seguenti esami				
Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1044939 DISTURBI DEL NEURO SVILUPPO E CORRELATI PSICOPATOLOGICI	1°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
L'insegnamento si propone di offrire agli studenti un approfondimento delle conoscenze sui disturbi di interesse neuropsichiatrico infantile, con particolare attenzione ai Disturbi del Neurosviluppo ed alla loro comorbidità con i Disturbi Psicopatologici e Psichiatrici in età evolutiva. Nel corso delle lezioni frontali verranno presentate le più recenti teorie patogenetiche sui rapporti di comorbidità esistenti e sui meccanismi generali e specifici che le sostengono. I risultati di apprendimento attesi sono: competenza nella comprensione delle relazioni causali in NPI; competenza nella rilevazione clinica delle comorbidità				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Al termine del processo di apprendimento lo studente dovrà aver compreso la complessità delle relazioni patogenetiche tra Disturbi del Neurosviluppo e disturbi psicopatologici, distinguendo il ruolo dei fattori ambientali, dei fattori personali e della vulnerabilità legata al disturbo primario. Queste capacità saranno acquisite tramite la presentazione e la discussione in aula dei singoli disturbi e delle loro associazioni, nonché dei modelli patogenetici generali e specifici desunti dalla letteratura scientifica internazionale				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Il completamento del processo di apprendimento prevede che lo studente sappia declinare i modelli patogenetici presentati applicandoli a casistiche particolari ed a casi clinici specifici. Queste capacità sono acquisite tramite la presentazione e la discussione di casi clinici (diagnosi, trattamento e prognosi) e, ove possibile, delle conoscenze/esperienze cliniche degli studenti.				
Autonomia di giudizio				
Al termine del processo di apprendimento lo studente dovrà aver acquisito la capacità di leggere in modo critico la letteratura scientifica sull'argomento e di sapere valutare l'affidabilità delle conclusioni proposte. Queste capacità sono acquisite tramite la presentazione da parte degli studenti, nel corso delle lezioni, di riflessioni ed approfondimenti su-gli argomenti trattati, utilizzando articoli scientifici e/o riflessioni critiche su esperienze cliniche				
Abilità comunicative				
Il processo di apprendimento prevede l'acquisizione della capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi per esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio le relazioni tra i disturbi ed i meccanismi che le sottendono, in modo corretto, ma anche comprensibile per gli utenti (genitori, Insegnanti e bambini/ragazzi) Queste capacità sono acquisite tramite la proposta di un'alternanza tra descrizioni teoriche e bozzetti clinici relativi alle relazioni terapeutiche				
Capacità di apprendimento				
Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali quali la flessibilità e la capacità di integrare tra di loro teorie provenienti da ambiti disciplinari diversi Queste capacità sono acquisite tramite il riferimento a modelli e teorie storicamente significative ed all'evoluzione delle conoscenze teoriche sulla comorbidità.				
1026569 NEUROBIOLOGIA DEI DISTURBI PSICHICI	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso ha l'obiettivo di rendere gli studenti capaci di inquadrare le malattie mentali alla luce dei meccanismi neuro-biologici che ne sono alla base. Dopo una prima parte dedicata all'analisi dei meccanismi neurobiologici che sotto-stanno al funzionamento normale del cervello, inclusi i meccanismi di azione degli psicofarmaci più comunemente usati e delle principali droghe d'abuso, il corso tratta le basi neurobiologiche, sia di carattere genetico che epigenetico, dei principali disturbi mentali, quali l'Autismo, il Disturbo di deficit di attenzione e iperattività, la Depressione, il Disordine Ossessivo-Compulsivo, il Disturbo post-traumatico da stress, e la Schizofrenia.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Questo corso permette allo studente di acquisire una specifica conoscenza dei substrati neurobiologici dei principali disturbi psichici e di comprendere il meccanismo d'azione delle varie classi di psicofarmaci. Al termine del corso e con il superamento dell'esame lo studente sarà divenuto familiare con le modalità di funzionamento normale dei circuiti neurali e con le possibili alterazioni su base genetica e/o epigenetica, che rappresentano fattori di rischio per lo sviluppo di disturbi mentali.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Le conoscenze sulle alterazioni organiche responsabili dell'anomalo funzionamento dei circuiti neurali nei disturbi mentali trattati in questo corso integrano la formazione che lo studente riceve nell'ambito del corso di laurea magistrale in Psicopatologia Dinamica dello Sviluppo. Alla fine del corso e con il superamento dell'esame lo studente avrà acquisito una serie di conoscenze fondamentali per successive esperienze professionali e una solida base per una formazione post-lauream nell'ambito della psicopatologia.				
Autonomia di giudizio				
Gli argomenti del corso sono trattati in riferimento alle più recenti acquisizioni della letteratura scientifica, che utilizza svariati modelli sperimentali e strategie di indagine. A completamento del corso lo studente sarà in grado di analizzare criticamente la validità e i limiti degli studi che inquadrano un dato disturbo mentale in una cornice organica supportata da evidenze sperimentali multidisciplinari. Sarà anche in grado di proporre e di discutere ipotesi alternative e/o aggiuntive sull'eziopatogenesi di specifici disturbi e sugli aspetti che necessitano ulteriori indagini.				
Abilità comunicative				
Il continuo riferimento alla letteratura scientifica rende lo studente familiare con la terminologia propria della neurobiologia, della genetica/epigenetica e della psicofarmacologia. A completamento del corso, lo studente avrà così arricchito le proprie capacità espositive con la terminologia e lo stile tipico della comunicazione scientifica.				
Capacità di apprendimento				
Il completamento del corso e il superamento dell'esame assicura l'apprendimento da parte dello studente di strategie sperimentali e metodologie proprie dell'indagine scientifica nell'ambito della neurobiologia dei disturbi psichici. Tale obiettivo è raggiunto attraverso l'impostazione generale delle lezioni frontali che illustrano le attuali conoscenze sull'eziopatogenesi dei disturbi mentali, in relazione alla continua evoluzione degli strumenti metodologici della ricerca scientifica.				
1044921 PSICOPATOLOGIA DEL TRAUMA	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso si propone di illustrare le principali prospettive teoriche e cliniche relative alle patologie di origine traumatica. Nella parte iniziale del corso verrà analizzato il concetto di trauma così come declinato nell'ambito della psicologia psicodinamica. Particolare attenzione verrà data inoltre al contributo delle neuroscienze e alla ricerca sperimentale sui traumi estremi e sul rapporto tra l'esperienza traumatica e le funzioni mnestiche specificatamente alla costruzione della memoria autobiografica. La valutazione diagnostica, con particolare attenzione ai Disturbi Post Traumatici da Stress, sarà trattata nel contesto più ampio della psicopatologia dinamica. Particolare attenzione verrà riservata inoltre ai traumi in età evolutiva. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze necessarie e più aggiornate per: a) orientarsi tra i diversi modelli diagnostici nella valutazione delle patologie di origine traumatica nell'infanzia e nell'età adulta; b) selezionare i metodi di ricerca e valutazione più idonei allo studio e all'intervento clinico con le patologie di origine traumatica Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano la valutazione diagnostica nelle patologie di origine traumatica				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Il superamento dell'esame garantisce la conoscenza delle principali prospettive teoriche e cliniche e di ricerca relative alle patologie traumatiche in età adulta e in età evolutiva.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Il superamento dell'esame garantisce il sapersi orientare tra i diversi modelli diagnostici nella valutazione delle patologie di origine traumatica nell'infanzia e nell'età adulta.				
Autonomia di giudizio				
Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente e creativamente la letteratura clinica e di ricerca sulle patologie di origine traumatica negli adulti e in età evolutiva.				
Abilità comunicative				
Il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri delle valutazioni psicodiagnostiche, delle pubblicazioni scientifiche, dei progetti e dei rapporti di ricerca in relazione alle patologie traumatiche. Queste capacità sono acquisite durante le lezioni attraverso la discussione di protocolli clinici e di ricerca.				
Capacità di apprendimento				
Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali e comuni alla logica e pratica dell'indagine clinica sulle patologie traumatiche, che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principi e l'uso dei principali modelli di valutazione e di intervento clinico.				
10612031 PSICHIATRIA PSICODINAMICA E PSICOFARMACOL OGIA	2°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Lo studente conoscerà i principali elementi che riguardano la nosografia dei disturbi psichici, gli aspetti clinici e psicodinamici e i principali fattori protettivi e di rischio per la manifestazione di quadri psicopatologici, con particolare riferimento ai disturbi dell'umore, ai disturbi d'ansia e a quelli dello spettro schizofrenico, alle dipendenze e ai disturbi da uso di sostanze.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione				
Il corso volge alla conoscenza e comprensione dei principali elementi clinici e psicodinamici dei quadri psicopatologici sopracitati e dei più importanti fattori di rischio e di prevenzione. Un ulteriore focus è sugli elementi di base per poter formulare ipotesi diagnostiche e comprendere i possibili progetti terapeutici adeguati.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Il corso mira a sviluppare le capacità di applicare la conoscenza e la comprensione degli elementi suddetti ai fini della valutazione diagnostica categoriale e dimensionale in psichiatria clinica e dinamica, comprendendo i progetti e gli interventi terapeutici, riabilitativi e di prevenzione.				
Autonomia di giudizio				
Capacità di comprendere la psicopatologia di base dei disturbi psichiatrici e di riconoscere i diversi sintomi al fine di ottenere una corretta formulazione diagnostica e di poter indirizzare a un corretto percorso terapeutico.				
Abilità comunicative				
Sviluppo di adeguate conoscenze linguistiche e comunicative riguardo l'epidemiologia, la psicopatologia, la clinica e la psicodinamica dei principali disturbi psichici, nonché dei loro principali fattori di rischio e di prevenzione.				
Capacità di apprendimento				
Terminato il corso, lo studente avrà appreso gli elementi principali e essenziali alla valutazione della sintomatologia e della psicodinamica dei disturbi mentali, per la formulazione di un'ipotesi diagnostica e per la comprensione di un progetto terapeutico psicologico-clinico.				
10612032 STORIA DELLA PSICOTERAPIA	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali L'insegnamento si propone di fornire agli studenti un percorso di conoscenza della storia delle metodologie cliniche nelle scienze psicologiche e psichiatriche dal Settecento alla contemporaneità. Per ogni metodo di intervento saranno analizzate le storie dei ricercatori che hanno contribuito a costruirlo e gli obiettivi sociali e culturali che spinsero alla sua elaborazione. In particolare saranno evidenziate le differenze fra le tradizioni psicologiche e psichiatriche. Il corso si focalizzerà sulla storia dell'intervento clinico in psicologia a partire dai modelli iniziali che hanno influenzato la psicologia clinica. Saranno in particolare evidenziati sia i presupposti alla base dei contributi che hanno definito l'intervento psicologico in psicopatologia, sia le attuali modellizzazioni relative all'intervento. In particolare i temi trattati riguarderanno le seguenti aree: Analisi della costruzione del metodo clinico in psicologia. L'origine delle teorie dell'intervento. Storia dei modelli in psicologia clinica. L'intervento psicologico-clinico nella critica epistemologica contemporanea. Storia della psicopatologia. Storia della psicoterapia.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione Il corso fornisce allo studente la capacità di comprendere quali modelli clinici potrà utilizzare nell'affrontare le situazioni di intervento. In particolare potrà discriminare fra i differenti approcci alla psicopatologia.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente apprenderà attraverso la storia come si sono sviluppati gli interventi in psicologia e in psichiatria e sarà in grado di relazionarsi anche ai colleghi che hanno una formazione differente da quella psicologica.				
Autonomia di giudizio Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente il proprio operare clinico nella diagnosi e nella pianificazione dell'intervento psicologico.				
Abilità comunicative Lo studente acquisirà un lessico utile allo scambio comunicativo con le differenti figure operanti nel campo della salute mentale.				
Capacità di apprendimento Il corso completa la formazione clinica dello studente aiutandolo a contestualizzare il proprio intervento, scegliendo il proprio approccio anche in base alla storia della psicologia clinica e della psichiatria.				
Risultati di apprendimento attesi Lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti del corso con una coerenza di base. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di raccorderli in modo logico e coerente.				
Prerequisiti E' importante che lo studente abbia acquisito una formazione precedente in storia delle scienze psicologiche				
10612075 INTERVENTO PSICODINAMICO IN ADOLESCENZA	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il Corso intende sviluppare la conoscenza degli interventi psicodinamici in campo adolescenziale al fine di rendere lo studente capace di: a) programmare e organizzare un intervento di matrice psicodinamica per l'adolescente e il suo ambiente relazionale; b) discriminare le situazioni in cui è necessario un intervento psicodinamico approfondendone gli obiettivi espliciti ed impliciti; c) approfondire l'assessment psicodinamico e il passaggio verso un successivo intervento; c) progettare e partecipare alla realizzazione di interventi psicodinamici per adolescenti a rischio e/o con problematiche individuali che coinvolgono contesti singoli e gruppi. Laboratorio: si propone di sviluppare le capacità cliniche degli studenti relative alle dinamiche adolescenziali in particolare: 1) lettura e riflessione di protocolli di assessment su adolescenti e sui loro contesti relazionali di riferimento (genitori educatori etc.); 2) stesura di report che descrivano le osservazioni effettuate; 3) approfondimento di commenti e ipotesi cliniche di stampo psicodinamico relative alle dinamiche osservate e descritte; 4) discussione in gruppo e la supervisione da parte del docente. Ampio spazio sarà dato all'apprendimento di modelli di intervento psicodinamico che si utilizzano direttamente con soggetti adolescenti.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e comprensione				
Il superamento dell'esame garantisce di essere grado di conoscere e utilizzare i più diffusi e importanti strumenti diagnostici e valutativi a disposizione del clinico e di conoscere le caratteristiche della consultazione psicologica con gli adolescenti e gli adulti di riferimento.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione				
Il superamento dell'esame permette di comprendere le basi dei modelli di intervento clinico in adolescenza conoscere le caratteristiche di lavoro delle équipe multidisciplinari che affrontino temi inerenti la psicopatologia dell'adolescenza comprendendone le terminologie gli ambiti di intervento le possibili interazioni.				
Autonomia di giudizio				
Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente i modelli concettuali alla base degli interventi psicodinamici in adolescenza e gli strumenti clinici impiegati nella letteratura scientifica di riferimento. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'esposizione di casi complessi di interpretazione di situazioni cliniche dell'adolescente e del suo ambiente familiare e relazionale sia nelle lezioni frontali sia durante il laboratorio.				
Abilità comunicative				
Il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri delle pubblicazioni scientifiche di stampo clinico che si occupano della fase evolutiva dell'adolescenza. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'enfasi posta sulla terminologia scientifica e sull'acquisizione di abilità tecniche di valutazione e comprensione dei percorsi clinici psicodinamici dell'adolescente sia nelle lezioni frontali sia nel laboratorio.				
Capacità di apprendimento				
Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali e comuni alla pratica clinica che si riferisce al lavoro con gli adolescenti, le famiglie, e i contesti sociali in cui i ragazzi sono inseriti, che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principi e l'uso dei modelli di cura psicodinamica della psicopatologia dell'adolescenza.				
Prerequisiti				
Per uno studio adeguato della materia e per una comprensione chiara ed articolata dei materiali didattici, lo studente dovrebbe avere i seguenti prerequisiti: a) nozioni di base psicologia dinamica e di psicopatologia dell'adolescenza (importante); b) conoscenza dei modelli psicodinamici di funzionamento dell'apparato psichico in adolescenza (utile) c) conoscenza dei principali quadri psicopatologici che possono presentarsi in adolescenza (utile). L'insegnamento in ogni caso offrirà a tutti gli studenti gli elementi necessari per acquisire le competenze sopra esplicitate.				

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1044922 TECNICHE DEL COLLOQUIO CLINICO IN ADOLESCENZA	2°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di illustrare le caratteristiche principali del colloquio clinico con gli adolescenti e descrivere i metodi, gli strumenti e le tecniche di indagine che dal colloquio conducono alla diagnosi e alla formulazione psicodinamica del caso, utili alla pianificazione dei trattamenti e alla realizzazione di interventi mirati sulle specificità dell'adolescente. Per elaborare un'assessment comprensivo del caso, un colloquio clinico deve prevedere la raccolta di informazioni sul funzionamento mentale, gli stili e le sindromi emergenti della personalità e i pattern sintomatologici dell'adolescente, tenendo conto delle traiettorie evolutive e dei processi di adattamento che caratterizzano questo periodo dello sviluppo. In questo corso verrà pertanto rivolta particolare attenzione al framework teorico-clinico della sezione "Adolescenza" del Manuale Diagnostico Psicodinamico, Seconda Edizione (PDM-2 0/18) e all'esame diagnostico con il Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-5) per adolescenti. Verrà inoltre riservato uno specifico spazio alla descrizione e all'applicazione di interviste semi-strutturate, strumenti, metodi e tecniche del colloquio volti alla valutazione del funzionamento psicologico e interpersonale degli adolescenti (Clinical Diagnostic Interview for Adolescents, CDI-A; Psychodiagnostic Chart for Adolescents del PDM-2, PDC-A; Shedler-Westen Assessment Procedure-II-A, SWAP-II-A) e, specialmente, all'inquadramento del loro assetto difensivo attraverso l'uso della Defense Mechanisms Rating Scale (DMRS). In ultimo, sarà approfondito il ruolo dell'alleanza diagnostica e delle altre dimensioni intersoggettive che caratterizzano la relazione tra clinico e adolescente.

Obiettivi del corso

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito le conoscenze di base necessarie a: a) condurre un colloquio clinico con gli adolescenti; b) tradurre le informazioni raccolte nel corso del colloquio in un'accurata formulazione psicodinamica del caso che permetta un assessment comprensivo della personalità e della psicopatologia dell'adolescente; c) orientarsi tra i metodi, le tecniche e le procedure di indagine più appropriati alle specificità del colloquio con l'adolescente e maggiormente usati ai fini di una complessa e articolata valutazione clinico-diagnostica del suo funzionamento in questa fase evolutiva.

Obiettivi del laboratorio

Durante il corso, verrà dedicata particolare attenzione alla discussione di casi clinici e verranno applicati interviste semi-strutturate, strumenti e tecniche di indagine, atti a promuovere l'acquisizione di competenze professionalizzanti nel campo del colloquio e della valutazione diagnostica psicodinamica dell'adolescente.

Obiettivi generali

L'obiettivo principale dell'insegnamento è descrivere le specifiche caratteristiche del colloquio clinico con gli adolescenti allo scopo di promuovere un assessment psicodiagnostico accurato del loro funzionamento mentale, degli stili e le sindromi emergenti della personalità e dei pattern sintomatologici. Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze teorico-cliniche e le competenze tecniche sulle metodologie e le procedure più idonee per sviluppare una diagnosi comprensiva e una formulazione del caso utili alla costruzione di interventi individualizzati ed efficaci in questa fase dello sviluppo. I risultati di apprendimento attesi sono: (a) l'acquisizione di capacità atte a condurre un colloquio clinico in adolescenza e valutare in modo completo le condizioni psico(pato)logiche che emergono in questa fascia d'età (Manuale Diagnostico Psicodinamico, Seconda Edizione, PDM-2 0/18; Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali DSM-5 per adolescenti); e (b) l'utilizzo di interviste semi-strutturate, metodi e strumenti per la valutazione del funzionamento mentale, della personalità e dello stile difensivo degli adolescenti (Clinical Diagnostic Interview for Adolescents, CDI-A; Psychodiagnostic Chart for Adolescents del PDM-2, PDC-A; Shedler-Westen Assessment Procedure-II-A, SWAP-II-A; Defense Mechanisms Rating Scale, DMRS). Le lezioni frontali forniscono agli studenti le conoscenze fondamentali per comprendere il legame imprescindibile tra colloquio e valutazione dinamico-clinica dei processi affettivi, cognitivi, motivazionali e interpersonali dell'adolescente. Le attività di laboratorio consentono l'acquisizione di competenze professionalizzanti finalizzate all'utilizzo di tecniche e procedure di indagine in grado di raccogliere durante il colloquio tutte le informazioni necessarie alla formulazione di una diagnosi sensibile alle specificità evolutive dell'adolescente.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti l'acquisizione delle conoscenze teoriche sulle principali caratteristiche del colloquio clinico in adolescenza e le competenze pratiche necessarie per sviluppare un assessment accurato della personalità, del funzionamento difensivo e della psicopatologia dell'adolescente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti la capacità di utilizzare durante il colloquio con gli adolescenti interviste semi-strutturate, metodi di indagine e strumenti appropriati ai differenti contesti clinici e di intervento.

Autonomia di giudizio

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti la capacità di valutare l'appropriatezza delle interviste, delle tecniche e degli strumenti di indagine basati su differenti metodologie, e di considerare criticamente la loro applicazione e i loro potenziali limiti. Tali competenze sono acquisite durante il corso attraverso la discussione di casi clinici e la visione di materiale video (colloqui e film).

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame garantisce l'acquisizione da parte degli studenti di capacità comunicative efficaci attraverso l'apprendimento di un linguaggio scientifico appropriato alle specificità e alle finalità del colloquio clinico con l'adolescente.

Capacità di apprendimento

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti di approfondire, nel corso della loro formazione clinico-diagnostica, le conoscenze delle principali caratteristiche del colloquio in

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10612030 INTERVENTO CLINICO IN AMBITO SOCIO SANITARIO	2°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Gli Studenti approfondiranno tematiche inerenti i principali approcci in ambito psicosomatico con specifico riferimento ai principali contesti di lavoro psicologico-clinico in area sanitaria, sia nell'adulto che in età evolutiva. Verranno affrontate tematiche inerenti l'approccio diagnostico nei contesti sanitari, in relazione alle peculiarità dell'utenza. Verranno affrontate tematiche inerenti i principali quadri psicopatologici e di personalità e come questi si associano a volte alle patologie mediche. Verranno approfondite in modo più dettagliato tematiche inerenti l'effetto placebo, la compliance alle terapie mediche, la psicocardiologia, la psiconcologia, e altri contesti di lavoro ospedaliero in cui si può trovare a lavorare lo psicologo. Si forniranno agli Studenti indicazioni evidence-based per la pianificazione e implementazione di interventi psicologico-clinici nei contesti sanitari.

Obiettivi specifici

Descrivere in modo dettagliato ciò che lo studente conoscerà e sarà in grado di realizzare al termine del processo di apprendimento secondo le 5 dimensioni individuate dai Descrittori di Dublino.

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscenza e comprensione delle peculiarità del lavoro psicologico nei contesti sanitari
- Capacità di differenziare risposte psicologiche adattative in risposta alla patologia medica da quadri disadattativi o psicopatologici
- Conoscenza dei principali modelli di riferimento teorico per l'intervento psicologico nei setting sanitari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del Corso gli Studenti dovranno essere in grado di fare una diagnosi clinica, anche selezionando i più adeguati strumenti diagnostici. Gli Studenti saranno in grado di scrivere una cartella clinica e orientare il paziente all'intervento psicologico/psicoterapeutico più appropriato.

Autonomia di giudizio

Lo Studente dovrà essere in grado di orientare in autonomia il lavoro clinico.

Abilità comunicative

- Condurre un colloquio clinico
- Scegliere e somministrare test psicodiagnostici
- Comunicare con i pazienti e con gli altri operatori sanitari

Capacità di apprendimento (learning skills).

Sono richieste capacità di apprendimento di base per un percorso universitario.

Prerequisiti

Conoscenza di base degli elementi di psicologia clinica e psicopatologia.

INTERVENTO CLINICO	2°	1°	3	ITA
-----------------------	----	----	---	-----

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Gli Studenti approfondiranno tematiche inerenti i principali approcci in ambito psicosomatico con specifico riferimento ai principali contesti di lavoro psicologico-clinico in area sanitaria, sia nell'adulto che in età evolutiva. Verranno affrontate tematiche inerenti l'approccio diagnostico nei contesti sanitari, in relazione alle peculiarità dell'utenza. Verranno affrontate tematiche inerenti i principali quadri psicopatologici e di personalità e come questi si associano a volte alle patologie mediche. Verranno approfondite in modo più dettagliato tematiche inerenti l'effetto placebo, la compliance alle terapie mediche, la psicocardiologia, la psiconcologia, e altri contesti di lavoro ospedaliero in cui si può trovare a lavorare lo psicologo. Si forniranno agli Studenti indicazioni evidence-based per la pianificazione e implementazione di interventi psicologico-clinici nei contesti sanitari. Obiettivi specifici Descrivere in modo dettagliato ciò che lo studente conoscerà e sarà in grado di realizzare al termine del processo di apprendimento secondo le 5 dimensioni individuate dai Descrittori di Dublino. Conoscenza e capacità di comprensione - Conoscenza e comprensione delle peculiarità del lavoro psicologico nei contesti sanitari - Capacità di differenziare risposte psicologiche adattative in risposta alla patologia medica da quadri disadattativi o psicopatologici - Conoscenza dei principali modelli di riferimento teorico per l'intervento psicologico nei setting sanitari Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del Corso gli Studenti dovranno essere in grado di fare una diagnosi clinica, anche selezionando i più adeguati strumenti diagnostici. Gli Studenti saranno in grado di scrivere una cartella clinica e orientare il paziente all'intervento psicologico/psicoterapeutico più appropriato. Autonomia di giudizio Lo Studente dovrà essere in grado di orientare in autonomia il lavoro clinico. Abilità comunicative - Condurre un colloquio clinico - Scegliere e somministrare test psicodiagnostici - Comunicare con i pazienti e con gli altri operatori sanitari Capacità di apprendimento (learning skills). Sono richieste capacità di apprendimento di base per un percorso universitario. Prerequisiti Conoscenza di base degli elementi di psicologia clinica e psicopatologia.				
INTERVENTO CLINICO IN AMBITO SOCIO SANITARIO	2°	1°	3	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. Gli Studenti approfondiranno tematiche inerenti i principali approcci in ambito psicosomatico con specifico riferimento ai principali contesti di lavoro psicologico-clinico in area sanitaria, sia nell'adulto che in età evolutiva. Verranno affrontate tematiche inerenti l'approccio diagnostico nei contesti sanitari, in relazione alle peculiarità dell'utenza. Verranno affrontate tematiche inerenti i principali quadri psicopatologici e di personalità e come questi si associano a volte alle patologie mediche. Verranno approfondite in modo più dettagliato tematiche inerenti l'effetto placebo, la compliance alle terapie mediche, la psicocardiologia, la psiconcologia, e altri contesti di lavoro ospedaliero in cui si può trovare a lavorare lo psicologo. Si forniranno agli Studenti indicazioni evidence-based per la pianificazione e implementazione di interventi psicologico-clinici nei contesti sanitari. Obiettivi specifici Descrivere in modo dettagliato ciò che lo studente conoscerà e sarà in grado di realizzare al termine del processo di apprendimento secondo le 5 dimensioni individuate dai Descrittori di Dublino. Conoscenza e capacità di comprensione - Conoscenza e comprensione delle peculiarità del lavoro psicologico nei contesti sanitari - Capacità di differenziare risposte psicologiche adattative in risposta alla patologia medica da quadri disadattativi o psicopatologici - Conoscenza dei principali modelli di riferimento teorico per l'intervento psicologico nei setting sanitari Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del Corso gli Studenti dovranno essere in grado di fare una diagnosi clinica, anche selezionando i più adeguati strumenti diagnostici. Gli Studenti saranno in grado di scrivere una cartella clinica e orientare il paziente all'intervento psicologico/psicoterapeutico più appropriato. Autonomia di giudizio Lo Studente dovrà essere in grado di orientare in autonomia il lavoro clinico. Abilità comunicative - Condurre un colloquio clinico - Scegliere e somministrare test psicodiagnostici - Comunicare con i pazienti e con gli altri operatori sanitari Capacità di apprendimento (learning skills). Sono richieste capacità di apprendimento di base per un percorso universitario. Prerequisiti Conoscenza di base degli elementi di psicologia clinica e psicopatologia.				
10612480 PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL CONTEMPORANEO: AMBIENTE E IDENTITA'	2°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi**Obiettivi formativi**

Il corso si propone lo studio di alcuni temi rilevanti della psicologia e della psicopatologia contemporanea, in particolare il rapporto tra essere umano e ambiente e le diverse declinazioni del concetto di identità. Saranno illustrati gli studi più recenti che legano gli aspetti emotivi identitari con l'ambiente naturale e relazionale. L'obiettivo del corso è quello di comprendere le teorie contemporanee riguardanti lo sviluppo psicosessuale e la costruzione dell'identità di genere, con particolare attenzione alle esperienze relative all'incongruenza di genere e alle identità di genere non-binario. Inoltre, saranno illustrate le teorie contemporanee che hanno evidenziato il ruolo chiave delle emozioni (es. empatia, regolazione emotiva, consapevolezza emotiva) e delle relazioni affettive (es. attaccamento) nel rapporto fra individuo ed ambiente naturale. Il programma prevede un inquadramento di questi temi all'interno della comprensione diagnostica, scientifica e culturale. L'obiettivo è quello di formare gli studenti e le studentesse per l'incontro clinico con queste tematiche emergenti. Il corso prevede lezioni frontali e attività laboratoriali. Gli studenti e le studentesse saranno stimolati a una partecipazione attiva, attraverso la proposta di materiale clinico e audiovisivo, discussioni in classe e in piccoli gruppi. Nello specifico gli studenti esploreranno questi temi sia all'interno sia all'esterno della stanza di terapia e consultazione: ogni argomento sarà approfondito con particolare riferimento a un approccio multidisciplinare, basato su un modello biopsicosociale. Saranno passati in rassegna i principali modelli clinici per rispondere alle diverse richieste degli utenti in relazione a queste tematiche. Inoltre, saranno proposti alcuni scenari clinici emergenti nella letteratura internazionale più recente, ancora poco studiati, come l'incidenza sugli aspetti identitari del rapporto con la tecnologia medica (es. terapie ormonali per le persone transgender e non-binarie) e gli interventi volti a promuovere una maggiore connessione emotiva al fine di promuovere maggiori comportamenti pro-ambiente, sia in età evolutiva che in contesti organizzativi. Per quanto riguarda le relazioni cliniche e terapeutiche, gli studenti saranno invitati a riflettere sui possibili bias e pregiudizi che possono impedire lo sviluppo di una buona alleanza di lavoro, e invitati ad attribuire molta attenzione alle questioni etiche legate alle professioni di cura. Un'attenzione speciale sarà data ad aree poco studiate legate a questi temi all'interno della stanza di terapia e consultazione, come quelle "controtransferali" del rifiuto o dell'attrazione rispetto alle identità di genere non conforme. Per quanto riguarda invece gli interventi psicologici volti ad incoraggiare una maggiore connessione emotiva con l'ambiente, sarà data particolare attenzione agli interventi di gruppo ed alle dinamiche gruppalì che possono emergere. Il corso e il laboratorio prevedono una partecipazione attiva da parte degli studenti nella discussione di questi argomenti. Per questo motivo, sarà cura dei docenti di assicurare alla classe che ogni discussione abbia luogo in un ambiente sicuro e inclusivo, garantendo la confidenzialità rispetto ai temi trattati.

Obiettivi del corso e del laboratorio

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito: a) una conoscenza approfondita delle teorie contemporanee sulla psicologia ambientale con particolare attenzione ai fattori individuali (cognitivi ed emotivi, individuali e relazionali) legati al proprio rapporto con l'ambiente naturale; b) una conoscenza approfondita delle letture psicomodinamiche contemporanee sullo sviluppo psicosessuale e sulla costruzione dell'identità di genere; c) competenze in interventi volti ad aumentare la connessione con la natura e promuovere maggiori comportamenti pro-ambientali, sia in età evolutiva, che in contesti organizzativi; d) gli strumenti necessari per l'incontro clinico con utenti con incongruenza di genere o identità di genere non-binario;

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti l'acquisizione delle conoscenze teoriche sulle principali teorie contemporanee sulla psicologia ambientale e sulle teorie più recenti della psicologia dello sviluppo e della psicologia dinamica sullo sviluppo psicosessuale e sulla costruzione dell'identità di genere. Inoltre sarà approfondito in generale il concetto di identità e costruzione del sé nel mondo contemporaneo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso gli studenti avranno la capacità di utilizzare le teorie della psicologia ambientale, della psicologia dinamica e della psicologia dello sviluppo, applicate al rapporto uomo-ambiente e alla costruzione dell'identità di genere e dello sviluppo psicosessuale, secondo un modello biopsicosociale. Particolare attenzione sarà dedicata ai comportamenti pro-ambientali in età evolutiva e nei contesti organizzativi.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Il corso prevede lezioni frontali e attività laboratoriali. Alla fine del corso, anche grazie alla partecipazione attiva alle discussioni in classe, gli studenti avranno sviluppato le capacità necessarie alla comprensione approfondita di aspetti clinici ed etici necessari a una comprensione approfondita del rapporto uomo-ambiente e della varietà delle identità di genere contemporanee, utile anche per la programmazione di interventi individualizzati. Tali competenze sono acquisite durante il corso attraverso la discussione di casi clinici e la visione di materiale video (colloqui e film).

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione da parte degli studenti di capacità comunicative efficaci ed empatiche attraverso l'apprendimento di un linguaggio scientifico corretto e appropriato alle specificità e alle finalità degli interventi in età evolutiva, adolescenziale e età adulta. Il corso dedicherà particolare attenzione alle minoranze etniche particolarmente esposte ai pericoli legati ai cambiamenti climatici e alle persone transgender e con identità non-binarie. Gli studenti acquisiranno strumenti per una comunicazione sensibile, informata e inclusiva per lavorare in futuro con queste soggettività.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti di approfondire, nel corso della loro formazione clinico-diagnostica, le conoscenze delle principali teorie contemporanee della psicologia ambientale e le teorie più recenti della psicologia dinamica e della psicologia dello sviluppo sulla costruzione dell'identità di genere, fornendo una prospettiva storica in cui si evidenziano i cambiamenti nella comprensione psicologica e clinica, nelle modellistiche diagnostiche, e nell'intervento e trattamento psicologico. Inoltre gli studenti acquisiranno i rudimenti per la pianificazione di piani di prevenzione e promozione dei comportamenti pro-ambientali. Tali competenze sono acquisite, con modalità diverse, sia durante le lezioni frontali sia durante le attività laboratoriali, dedicate in particolare alla presentazione di materiale clinico.

Prerequisiti

Per uno studio adeguato della materia e per una comprensione chiara ed articolata dei materiali didattici, sono richiesti i seguenti prerequisiti: a) nozioni di base psicologia dinamica e di psicologia dello sviluppo (importante); b) conoscenza dei

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
IDENTITA' E CONTEMPORANEI TA'	2°	1°	3	ITA

Obiettivi formativi**Obiettivi formativi**

Il corso si propone lo studio di alcuni temi rilevanti della psicologia e della psicopatologia contemporanea, in particolare il rapporto tra essere umano e ambiente e le diverse declinazioni del concetto di identità. Saranno illustrati gli studi più recenti che legano gli aspetti emotivi identitari con l'ambiente naturale e relazionale. L'obiettivo del corso è quello di comprendere le teorie contemporanee riguardanti lo sviluppo psicosessuale e la costruzione dell'identità di genere, con particolare attenzione alle esperienze relative all'incongruenza di genere e alle identità di genere non-binario. Inoltre, saranno illustrate le teorie contemporanee che hanno evidenziato il ruolo chiave delle emozioni (es. empatia, regolazione emotiva, consapevolezza emotiva) e delle relazioni affettive (es. attaccamento) nel rapporto fra individuo ed ambiente naturale. Il programma prevede un inquadramento di questi temi all'interno della comprensione diagnostica, scientifica e culturale. L'obiettivo è quello di formare gli studenti e le studentesse per l'incontro clinico con queste tematiche emergenti. Il corso prevede lezioni frontali e attività laboratoriali. Gli studenti e le studentesse saranno stimolati a una partecipazione attiva, attraverso la proposta di materiale clinico e audiovisivo, discussioni in classe e in piccoli gruppi. Nello specifico gli studenti esploreranno questi temi sia all'interno sia all'esterno della stanza di terapia e consultazione: ogni argomento sarà approfondito con particolare riferimento a un approccio multidisciplinare, basato su un modello biopsicosociale. Saranno passati in rassegna i principali modelli clinici per rispondere alle diverse richieste degli utenti in relazione a queste tematiche. Inoltre, saranno proposti alcuni scenari clinici emergenti nella letteratura internazionale più recente, ancora poco studiati, come l'incidenza sugli aspetti identitari del rapporto con la tecnologia medica (es. terapie ormonali per le persone transgender e non-binarie) e gli interventi volti a promuovere una maggiore connessione emotiva al fine di promuovere maggiori comportamenti pro-ambiente, sia in età evolutiva che in contesti organizzativi. Per quanto riguarda le relazioni cliniche e terapeutiche, gli studenti saranno invitati a riflettere sui possibili bias e pregiudizi che possono impedire lo sviluppo di una buona alleanza di lavoro, e invitati ad attribuire molta attenzione alle questioni etiche legate alle professioni di cura. Un'attenzione speciale sarà data ad aree poco studiate legate a questi temi all'interno della stanza di terapia e consultazione, come quelle "controtransferali" del rifiuto o dell'attrazione rispetto alle identità di genere non conforme. Per quanto riguarda invece gli interventi psicologici volti ad incoraggiare una maggiore connessione emotiva con l'ambiente, sarà data particolare attenzione agli interventi di gruppo ed alle dinamiche gruppaliche che possono emergere. Il corso e il laboratorio prevedono una partecipazione attiva da parte degli studenti nella discussione di questi argomenti. Per questo motivo, sarà cura dei docenti di assicurare alla classe che ogni discussione abbia luogo in un ambiente sicuro e inclusivo, garantendo la confidenzialità rispetto ai temi trattati.

Obiettivi del corso e del laboratorio

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito: a) una conoscenza approfondita delle teorie contemporanee sulla psicologia ambientale con particolare attenzione ai fattori individuali (cognitivi ed emotivi, individuali e relazionali) legati al proprio rapporto con l'ambiente naturale; b) una conoscenza approfondita delle letture psicomodinamiche contemporanee sullo sviluppo psicosessuale e sulla costruzione dell'identità di genere; c) competenze in interventi volti ad aumentare la connessione con la natura e promuovere maggiori comportamenti pro-ambientali, sia in età evolutiva, che in contesti organizzativi; d) gli strumenti necessari per l'incontro clinico con utenti con incongruenza di genere o identità di genere non-binario;

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti l'acquisizione delle conoscenze teoriche sulle principali teorie contemporanee sulla psicologia ambientale e sulle teorie più recenti della psicologia dello sviluppo e della psicologia dinamica sullo sviluppo psicosessuale e sulla costruzione dell'identità di genere. Inoltre sarà approfondito in generale il concetto di identità e costruzione del sé nel mondo contemporaneo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso gli studenti avranno la capacità di utilizzare le teorie della psicologia ambientale, della psicologia dinamica e della psicologia dello sviluppo, applicate al rapporto uomo-ambiente e alla costruzione dell'identità di genere e dello sviluppo psicosessuale, secondo un modello biopsicosociale. Particolare attenzione sarà dedicata ai comportamenti pro-ambientali in età evolutiva e nei contesti organizzativi.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Il corso prevede lezioni frontali e attività laboratoriali. Alla fine del corso, anche grazie alla partecipazione attiva alle discussioni in classe, gli studenti avranno sviluppato le capacità necessarie alla comprensione approfondita di aspetti clinici ed etici necessari a una comprensione approfondita del rapporto uomo-ambiente e della varietà delle identità di genere contemporanee, utile anche per la programmazione di interventi individualizzati. Tali competenze sono acquisite durante il corso attraverso la discussione di casi clinici e la visione di materiale video (colloqui e film).

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione da parte degli studenti di capacità comunicative efficaci ed empatiche attraverso l'apprendimento di un linguaggio scientifico corretto e appropriato alle specificità e alle finalità degli interventi in età evolutiva, adolescenziale e età adulta. Il corso dedicherà particolare attenzione alle minoranze etniche particolarmente esposte ai pericoli legati ai cambiamenti climatici e alle persone transgender e con identità non-binarie. Gli studenti acquisiranno strumenti per una comunicazione sensibile, informata e inclusiva per lavorare in futuro con queste soggettività.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti di approfondire, nel corso della loro formazione clinico-diagnostica, le conoscenze delle principali teorie contemporanee della psicologia ambientale e le teorie più recenti della psicologia dinamica e della psicologia dello sviluppo sulla costruzione dell'identità di genere, fornendo una prospettiva storica in cui si evidenziano i cambiamenti nella comprensione psicologica e clinica, nelle modellistiche diagnostiche, e nell'intervento e trattamento psicologico. Inoltre gli studenti acquisiranno i rudimenti per la pianificazione di piani di prevenzione e promozione dei comportamenti pro-ambientali. Tali competenze sono acquisite, con modalità diverse, sia durante le lezioni frontali sia durante le attività laboratoriali, dedicate in particolare alla presentazione di materiale clinico.

Prerequisiti

Per uno studio adeguato della materia e per una comprensione chiara ed articolata dei materiali didattici, sono richiesti i seguenti prerequisiti: a) nozioni di base psicologia dinamica e di psicologia dello sviluppo (importante); b) conoscenza dei

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL CONTEMPORANE O: AMBIENTE E IDENTITA'	2°	1°	3	ITA

Obiettivi formativi**Obiettivi formativi**

Il corso si propone lo studio di alcuni temi rilevanti della psicologia e della psicopatologia contemporanea, in particolare il rapporto tra essere umano e ambiente e le diverse declinazioni del concetto di identità. Saranno illustrati gli studi più recenti che legano gli aspetti emotivi identitari con l'ambiente naturale e relazionale. L'obiettivo del corso è quello di comprendere le teorie contemporanee riguardanti lo sviluppo psicosessuale e la costruzione dell'identità di genere, con particolare attenzione alle esperienze relative all'incongruenza di genere e alle identità di genere non-binario. Inoltre, saranno illustrate le teorie contemporanee che hanno evidenziato il ruolo chiave delle emozioni (es. empatia, regolazione emotiva, consapevolezza emotiva) e delle relazioni affettive (es. attaccamento) nel rapporto fra individuo ed ambiente naturale. Il programma prevede un inquadramento di questi temi all'interno della comprensione diagnostica, scientifica e culturale. L'obiettivo è quello di formare gli studenti e le studentesse per l'incontro clinico con queste tematiche emergenti. Il corso prevede lezioni frontali e attività laboratoriali. Gli studenti e le studentesse saranno stimolati a una partecipazione attiva, attraverso la proposta di materiale clinico e audiovisivo, discussioni in classe e in piccoli gruppi. Nello specifico gli studenti esploreranno questi temi sia all'interno sia all'esterno della stanza di terapia e consultazione: ogni argomento sarà approfondito con particolare riferimento a un approccio multidisciplinare, basato su un modello biopsicosociale. Saranno passati in rassegna i principali modelli clinici per rispondere alle diverse richieste degli utenti in relazione a queste tematiche. Inoltre, saranno proposti alcuni scenari clinici emergenti nella letteratura internazionale più recente, ancora poco studiati, come l'incidenza sugli aspetti identitari del rapporto con la tecnologia medica (es. terapie ormonali per le persone transgender e non-binarie) e gli interventi volti a promuovere una maggiore connessione emotiva al fine di promuovere maggiori comportamenti pro-ambiente, sia in età evolutiva che in contesti organizzativi. Per quanto riguarda le relazioni cliniche e terapeutiche, gli studenti saranno invitati a riflettere sui possibili bias e pregiudizi che possono impedire lo sviluppo di una buona alleanza di lavoro, e invitati ad attribuire molta attenzione alle questioni etiche legate alle professioni di cura. Un'attenzione speciale sarà data ad aree poco studiate legate a questi temi all'interno della stanza di terapia e consultazione, come quelle "controtransferali" del rifiuto o dell'attrazione rispetto alle identità di genere non conforme. Per quanto riguarda invece gli interventi psicologici volti ad incoraggiare una maggiore connessione emotiva con l'ambiente, sarà data particolare attenzione agli interventi di gruppo ed alle dinamiche gruppalì che possono emergere. Il corso e il laboratorio prevedono una partecipazione attiva da parte degli studenti nella discussione di questi argomenti. Per questo motivo, sarà cura dei docenti di assicurare alla classe che ogni discussione abbia luogo in un ambiente sicuro e inclusivo, garantendo la confidenzialità rispetto ai temi trattati.

Obiettivi del corso e del laboratorio

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito: a) una conoscenza approfondita delle teorie contemporanee sulla psicologia ambientale con particolare attenzione ai fattori individuali (cognitivi ed emotivi, individuali e relazionali) legati al proprio rapporto con l'ambiente naturale; b) una conoscenza approfondita delle letture psicomodinamiche contemporanee sullo sviluppo psicosessuale e sulla costruzione dell'identità di genere; c) competenze in interventi volti ad aumentare la connessione con la natura e promuovere maggiori comportamenti pro-ambientali, sia in età evolutiva, che in contesti organizzativi; d) gli strumenti necessari per l'incontro clinico con utenti con incongruenza di genere o identità di genere non-binario;

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti l'acquisizione delle conoscenze teoriche sulle principali teorie contemporanee sulla psicologia ambientale e sulle teorie più recenti della psicologia dello sviluppo e della psicologia dinamica sullo sviluppo psicosessuale e sulla costruzione dell'identità di genere. Inoltre sarà approfondito in generale il concetto di identità e costruzione del sé nel mondo contemporaneo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso gli studenti avranno la capacità di utilizzare le teorie della psicologia ambientale, della psicologia dinamica e della psicologia dello sviluppo, applicate al rapporto uomo-ambiente e alla costruzione dell'identità di genere e dello sviluppo psicosessuale, secondo un modello biopsicosociale. Particolare attenzione sarà dedicata ai comportamenti pro-ambientali in età evolutiva e nei contesti organizzativi.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Il corso prevede lezioni frontali e attività laboratoriali. Alla fine del corso, anche grazie alla partecipazione attiva alle discussioni in classe, gli studenti avranno sviluppato le capacità necessarie alla comprensione approfondita di aspetti clinici ed etici necessari a una comprensione approfondita del rapporto uomo-ambiente e della varietà delle identità di genere contemporanee, utile anche per la programmazione di interventi individualizzati. Tali competenze sono acquisite durante il corso attraverso la discussione di casi clinici e la visione di materiale video (colloqui e film).

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione da parte degli studenti di capacità comunicative efficaci ed empatiche attraverso l'apprendimento di un linguaggio scientifico corretto e appropriato alle specificità e alle finalità degli interventi in età evolutiva, adolescenziale e età adulta. Il corso dedicherà particolare attenzione alle minoranze etniche particolarmente esposte ai pericoli legati ai cambiamenti climatici e alle persone transgender e con identità non-binarie. Gli studenti acquisiranno strumenti per una comunicazione sensibile, informata e inclusiva per lavorare in futuro con queste soggettività.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti di approfondire, nel corso della loro formazione clinico-diagnostica, le conoscenze delle principali teorie contemporanee della psicologia ambientale e le teorie più recenti della psicologia dinamica e della psicologia dello sviluppo sulla costruzione dell'identità di genere, fornendo una prospettiva storica in cui si evidenziano i cambiamenti nella comprensione psicologica e clinica, nelle modellistiche diagnostiche, e nell'intervento e trattamento psicologico. Inoltre gli studenti acquisiranno i rudimenti per la pianificazione di piani di prevenzione e promozione dei comportamenti pro-ambientali. Tali competenze sono acquisite, con modalità diverse, sia durante le lezioni frontali sia durante le attività laboratoriali, dedicate in particolare alla presentazione di materiale clinico.

Prerequisiti

Per uno studio adeguato della materia e per una comprensione chiara ed articolata dei materiali didattici, sono richiesti i seguenti prerequisiti: a) nozioni di base psicologia dinamica e di psicologia dello sviluppo (importante); b) conoscenza dei

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1044920 TECNICHE DEL COLLOQUIO CLINICO NELL'INFANZIA E NELLA GENITORIALITA'	2°	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi

Obiettivi generali del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche sulle caratteristiche principali del colloquio con i genitori nella fase di consultazione e diagnosi, sulle tecniche di indagine utilizzabili nella valutazione clinica dei genitori (interviste semi-strutturate e colloqui diagnostici) e del bambino (osservazione, test di sviluppo, colloquio clinico), sull'esame psicodiagnostico del bambino, con l'approfondimento delle tecniche di indagine adatte a questa fascia d'età.

Le lezioni frontali forniscono agli studenti le conoscenze di base sulla psicopatologia dello sviluppo, sulla valutazione e la diagnosi in età evolutiva, sulla diagnosi psicodinamica.

Obiettivi generali del Laboratorio

Il laboratorio offre agli studenti la possibilità di acquisire conoscenze ed esperienze nell'area della genitorialità e delle condizioni di rischio in età evolutiva, di esercitarsi nella somministrazione di questionari sui fattori di rischio della genitorialità, nella conduzione di interviste semi-strutturate relative alla maternità e alla paternità, nei metodi osservativi e clinici di valutazione della psicopatologia infantile.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il superamento dell'esame garantisce l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche nella conduzione di colloqui clinici con i genitori e con il bambino e nella valutazione diagnostica in età evolutiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare le tecniche osservative sul bambino e la relazione genitori-bambino, di somministrare interviste semi-strutturate per la conduzione di colloqui clinici con i genitori, di utilizzare le tecniche del gioco e del disegno nella valutazione del bambino.

Autonomia di giudizio

Il superamento dell'esame garantisce l'acquisizione della capacità critica di utilizzare alcune specifiche tecniche osservative e interviste semi-strutturate, di scegliere le metodologie più appropriate in base alla fascia d'età del bambino e alla specifica manifestazione sintomatologica, di utilizzare i principi del manuale dia-gnostico psicodinamico per la prima e la seconda infanzia. Queste capacità sono acquisite durante il laboratorio tramite la valutazione diagnostica di casi clinici esemplificativi o di materiale video presentato dal docente.

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame implica la capacità di descrivere, con linguaggio scientifico appropriato, lo sviluppo e la psicopatologia infantile, le relazioni all'interno della famiglia, i possibili fattori di rischio, le caratteristiche del funzionamento e della personalità del bambino. Queste capacità sono acquisite durante il laboratorio tramite la realizzazione e la successiva esposizione orale delle attività osservative svolte in due contesti osservativi familiari e tramite la scrittura di una relazione dettagliata delle attività osservative.

Capacità di apprendimento

Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di ragionamento sugli elementi significativi della valutazione clinica attraverso l'uso di manuali diagnostici, di tecniche specifiche di valutazione, di elaborazione di una valutazione personale. Queste capacità consentiranno agli studenti di acquisire le basi del ragionamento clinico in età evolutiva.

Prerequisiti

Per uno studio adeguato della materia e per la realizzazione delle attività di laboratorio gli studenti dovrebbero avere conoscenze approfondite di psicopatologia dello sviluppo.

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1044919 PSICOSOMATICA IN ETÀ EVOLUTIVA: VALUTAZIONE E INTERVENTO	2°	2°	6	ITA
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali				
Il corso fornisce un'introduzione ai concetti fondamentali della psicosomatica prendendo in considerazione gli orientamenti più recenti e gli attuali sviluppi della ricerca. Una particolare attenzione viene rivolta a bambini ed adolescenti tenendo conto del carattere peculiare delle manifestazioni somatiche del bambino e dei legami con i processi di sviluppo. I complessi rapporti che intercorrono tra fattori biologici, psicologici e sociali ed il ruolo che essi rivestono nella patogenesi, nel decorso e nel trattamento saranno considerati. I risultati di apprendimento attesi riguardano l'acquisizione dei concetti fondamentali della psicosomatica e degli strumenti impiegati nella pratica clinica. Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza delle caratteristiche distintive dei diversi modelli teorici e dei dati provenienti dall'osservazione clinica, indicando il legame che intercorre tra sintomi somatici, maturazione degli organi e caratteristiche dello sviluppo psicologico. I temi affrontati e discussi più specificatamente nel Laboratorio riguarderanno i dati provenienti dall'osservazione clinica inerenti i principali disturbi fisici e le lamentele somatiche in età evolutiva, consentendo l'acquisizione di competenze pratiche nel campo della psicosomatica. La frequenza alle lezioni del Laboratorio dovrebbe essere obbligatoria ai fini dell'apprendimento.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti che supereranno l'esame saranno in grado di comprendere e utilizzare i concetti fondamentali della psicosomatica. Acquisiranno la conoscenza di alcuni disturbi ricorrenti nella pratica clinica presentati da bambini e adolescenti, alla luce delle concezioni attuali che guardano alle affezioni psicosomatiche come frutto di molteplici componenti. In base ai dati emersi dalla letteratura scientifica più recente conosceranno, inoltre, alcune tematiche di rilevanza clinica quali l'esperienza del dolore e l'alessitimia. Inoltre, gli studenti amplieranno le conoscenze attraverso l'acquisizione di metodi di indagine e di valutazione.				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il superamento dell'esame consentirà agli studenti di conoscere e comprendere gli orientamenti della psicosomatica in età evolutiva e i contributi della ricerca più recenti. Inoltre, gli argomenti trattati durante le lezioni frontali consentiranno di utilizzare le metodologie e gli strumenti di valutazione inerenti la pratica clinica e la ricerca in età evolutiva.				
Autonomia di giudizio Il superamento dell'esame consente agli studenti di favorire il riconoscimento dell'importanza di un approccio interdisciplinare che consente di riconoscere a tutti i fenomeni patologici un'origine multifattoriale basandosi sull'interazione tra fattori genetici, endocrini, nervosi immunitari, emotivi e comportamentali.				
Abilità comunicative Il superamento dell'esame consentirà agli studenti di individuare le tecniche di comunicazione efficaci e i principi della relazione d'aiuto attraverso l'analisi delle dinamiche psicologiche del paziente e dei familiari in contesti di osservazione clinica.				
Capacità di apprendimento Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento delle caratteristiche cognitive, emotive e comportamentali dei pazienti affetti da sintomatologia somatica e capacità di adottare strumenti di valutazione efficaci con il paziente psicosomatico, in particolare attraverso l'analisi di materiale clinico nel corso delle attività di Laboratorio.				
Prerequisiti Lo studente deve possedere una conoscenza di base delle principali teorie psicodinamiche e psico-patologiche dell'infanzia e dell'adolescenza come prerequisito indispensabile				

Obiettivi formativi

Il corso di Laurea Magistrale in Psicopatologia dinamica e relazione clinica si propone di formare dei professionisti esperti nella valutazione e diagnosi clinica degli individui (nelle diverse fasi del ciclo vitale: infanzia, adolescenza, età adulta) e delle relazioni (di coppia e familiari). Il CdS, inoltre, si propone di formare

professionisti in grado di predisporre interventi di carattere preventivo, compensativo e di supporto psicologico, conformemente alla legge 56/89, nonché interventi di consulenza psicologica presso istituzioni educativo-scolastiche e sociali rivolte alla nascita e alla prima infanzia, all'adolescenza e alle famiglie problematiche. Tali professionisti saranno in grado di lavorare singolarmente così come all'interno di équipe multidisciplinari, in particolare équipe medico-psicologiche dei servizi di salute mentale per l'età adulta e dei servizi di riabilitazione per l'età evolutiva, previsti dal Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva. Lo psicologo formato entro questo corso di laurea, inoltre, potrà avere accesso alla formazione di III livello negli ambiti di competenza indicati (specializzazioni e dottorati) sia in Italia che all'estero.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO La Laurea Magistrale in Psicopatologia dinamica e relazione clinica si colloca all'intersezione di un'area di ricerca, valutazione e intervento alla quale contribuiscono sia teoricamente che metodologicamente discipline psicologiche diverse quali la psicologia dinamica, la psicologia clinica, la psicopatologia evolutiva, la psicologia dello sviluppo, dei gruppi familiari. All'interno di tale cornice teorica e metodologica acquistano rilevanza le seguenti aree: - lo sviluppo e gli esiti psicopatologici nella prospettiva psicodinamica ed evolutiva dei processi di organizzazione della personalità e della regolazione emotiva individuale nel contesto relazionale ed intersoggettivi, che valorizza le dinamiche familiari e la relazione genitori-figli nelle varie fasi del ciclo vitale, le relazioni nel gruppo dei coetanei in adolescenza e le relazioni sentimentali e di coppia; - i principali compiti evolutivi, fattori di rischio e protezione nelle diverse fasi del ciclo di vita; - le basi neurobiologiche dei disturbi psichici evidenziando i complessi riflessi e le interazioni fra dimensione psicologica e neurobiologica con enfasi sui processi epigenetici di maturazione delle diverse funzioni del sistema nervoso; - la valutazione clinica nelle varie fasi dello sviluppo tenendo presente le diverse metodiche esplorative, dal colloquio alle indagini più strutturate basate sull'osservazione e sulla verbalizzazione e alla diagnosi e valutazione basata sia sulle conoscenze di tipo psicodinamico sia sui sistemi diagnostici internazionali; - gli interventi clinici rivolti all'individuo, alla coppia, alla famiglia e la valutazione della loro efficacia. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso. Il CdS prevede un totale di n. 12 insegnamenti, di cui molti includono un laboratorio di almeno 3 CFU che mira allo svolgimento di attività pratiche strettamente collegate ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti. Gli studenti, inoltre, avranno a disposizione 1 CFU per svolgere Altre Attività Formative Professionalizzanti (AFP), in forma di attività pratiche stabilite in base al regolamento del CdS e 12 CFU per la tesi di laurea. Infine, 9 CFU sono disponibili per gli insegnamenti a scelta, che daranno allo studente la possibilità di integrare la formazione sostenendo e superando anche esami che non sono inclusi nel curriculum prescelto e che possono essere scelti anche fra quelli offerti in alternativa all'interno del CdS, o scelti da altri corsi di laurea coerentemente con il proprio percorso formativo. Sono inoltre previsti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022 n. 20 CFU di tirocinio pratico valutativo (TPV) necessari ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Il TPV potrà essere svolto presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, oppure presso altri enti esterni qualificati, sia nazionali che internazionali, convenzionati con le università. Le attività di TPV supervisionate prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento connesso allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale (per i dettagli delle attività si veda l'art. 2 c. 3 e 4 del Decreto 567/2022). La supervisione di TPV è affidata ad uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo da almeno tre anni, designato dalla sede convenzionata. Nel Regolamento Didattico del Corso di Studio sono indicate le modalità organizzative specifiche delle attività di TPV all'interno del corso.

Profilo professionale

Profilo

Psicologo

Funzioni

I Laureati saranno in grado di esercitare funzioni di responsabilità nel campo della diagnosi, valutazione e intervento nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, e in particolare all'infanzia, all'adolescenza e alla famiglia e nelle fasi successive del ciclo di vita. Gli ambiti di intervento mirano a promuovere il benessere psichico, l'adattamento sociale, educativo e lavorativo di individui e gruppi. I laureati potranno svolgere funzioni di assistenza, ricerca, formazione e/o promozione sociale in contesti pubblici e privati, negli sportelli di consulenza psicologica presso istituzioni educativo-scolastiche e nelle istituzioni sociali rivolte alla nascita e alla prima infanzia, all'adolescenza e alle famiglie multiproblematiche, nei reparti pediatrici, nei centri di fecondazione assistita e nelle comunità per il disagio giovanile. Le funzioni in un contesto di lavoro riguardano specificamente i

seguenti aspetti: - Diagnosi psicopatologica nelle diverse fasi del ciclo di vita - Valutazione della personalità e della qualità del funzionamento relazionale nelle diverse fasi del ciclo di vita - Valutazione dei fattori di rischio e di protezione per lo sviluppo e per l'adattamento individuale nelle diverse fasi del ciclo di vita - Valutazione dei processi di formazione dei legami affettivi, delle dinamiche familiari e di coppia - Valutazione dei profili atipici di sviluppo intellettuale e linguistico con enfasi sui disturbi specifici e generalizzati dell'apprendimento e dello sviluppo - Valutazione dell'efficacia dell'intervento psicologico Progettazione e realizzazione dell'intervento clinico (in conformità a quanto previsto dalla legge 56/89) di tipo preventivo, riabilitativo e di supporto psicologico - Progettazione e realizzazione di interventi in contesti scolastici e socio-educativi finalizzati all'inclusione sociale, al sostegno ai bisogni educativi speciali, alla promozione dell'integrazione inter-culturale

Competenze

Le competenze acquisite nel CdS riguardano le capacità di conoscere, valutare gli esiti adattivi e prevenire quelli disadattivi inerenti i processi di sviluppo nelle diverse fasi di vita dell'individuo. In particolare le competenze includono i seguenti aspetti: - Conoscenza dei sistemi diagnostici e dei principi di valutazione del funzionamento individuale, relazionale e familiare - Conoscenza dei fattori e dei processi del cambiamento clinico secondo la prospettiva psicodinamica - Conoscenza dei processi dello sviluppo neurobiologico e neuro-psicologico - Applicazione delle Tecniche di interventi di sostegno in ambito psicopatologico, di tutela e promozione della salute mentale - Applicazione delle Tecniche di valutazione dello sviluppo cognitivo, linguistico-comunicativo e dell'apprendimento - Applicazione delle Tecniche di osservazione delle interazioni precoci adulto-bambino - Applicazione delle Tecniche di osservazione delle interazioni familiari nelle diverse fasi del ciclo di vita - Applicazione delle Tecniche del colloquio clinico in adolescenza ed età adulta - Conoscenza e applicazione dei Principi di riabilitazione nell'ambito dei disturbi dello sviluppo intellettuale, linguistico-comunicativo, dei processi dell'apprendimento - Applicazione delle Tecniche di intervento preventivo nell'ambito di contesti interattivi e familiari a rischio in età evolutiva - Competenza nella somministrazione e siglatura di test diagnostici, questionari, scale di valutazione della personalità, delle interazioni e del funzionamento familiare - Competenza nel redigere relazioni cliniche finalizzate all'inquadramento diagnostico-valutativo e al monitoraggio del processo clinico - Competenza nel progettare disegni di ricerca ed effettuare elaborazioni statistiche finalizzate alla valutazione dell'efficacia di interventi psicologico-clinici.

Sbocchi lavorativi

Considerando le competenze necessarie in relazione alle funzioni richieste, i laureati nel CdS potranno operare nelle seguenti strutture: - Centri pubblici e privati di valutazione psicodiagnostica, e di intervento riabilitativo cognitivo, linguistico e psicologico per bambini, adolescenti e adulti - Istituzioni pubbliche e private focalizzate sull'intervento in ambito psicopatologico e sulla tutela della salute mentale nelle diverse fasi del ciclo di vita - Istituzioni educative e scolastiche, pubbliche e private - Strutture pubbliche e private di promozione e pianificazione di interventi a favore di bambini e adolescenti con sviluppo atipico e svantaggio sociale. - Case-famiglia, Comunità terapeutiche, Cooperative sociali e strutture del Terzo Settore che mirano alla cura e all'intervento riabilitativo in caso di psicopatologia, devianza minorile e alla promozione e tutela della salute mentale nel ciclo di vita. - Studi professionali che si occupano della tutela della salute mentale e della qualità delle relazioni di coppia e familiari, della valutazione e degli interventi in ambito forense. Il laureato potrà inoltre accedere all'attività libero professionale in ambito clinico, con la possibilità di svolgere la professione psicoterapeutica dopo ulteriore corso di specializzazione. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente nei SSD previsti dalla normativa potranno partecipare al concorso per l'insegnamento secondario.

Frequentare

Laurearsi

Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022 la discussione della tesi di laurea è preceduta dalla prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali "finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze". La PPV si svolge in una unica sessione, è orale e viene superata con un giudizio di idoneità, che permette di accedere alla discussione finale della tesi di laurea. La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte ad una Commissione nominata secondo le norme di Ateneo. La tesi, realizzata con la supervisione di un docente del corso, esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale, una ricerca empirica o una rielaborazione della letteratura scientifica o una discussione critica di una esperienza professionale pertinente agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative - sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Patrizia Velotti

Tutor del corso

FEDERICA GALLI
EMIDDIA LONGOBARDI
SILVIA MAZZONI
PATRIZIA VELOTTI

Manager didattico

Rappresentanti degli studenti

Flavia Tucci
Matteo Scalzeri
Ascanio Frugoni

Docenti di riferimento

SILVIA CIMINO
PATRIZIA VELOTTI
EMIDDIA LONGOBARDI
FEDERICA GALLI
SILVIA ANDREASSI
VALERIO PELLEGRINI
VITTORIO LINGIARDI

Regolamento del corso

La Laurea Magistrale in Psicopatologia Dinamica e Relazione Clinica nell'età Evolutiva e nell'adulto si colloca nell'intersezione di un'area di ricerca, valutazione e intervento a cui contribuiscono teoricamente e metodologicamente discipline psicologiche diverse come la psicologia dinamica, la psicologia clinica, la psicopatologia evolutiva, la psicologia dello sviluppo, la psicologia dei gruppi familiari. All'interno di tale cornice teorica e metodologica acquistano rilevanza le seguenti aree: • lo sviluppo e gli esiti psicopatologici nella prospettiva relazionale e intersoggettiva che valorizza le dinamiche familiari e la relazione genitori-figli nelle varie fasi del ciclo vitale, le relazioni nel gruppo dei coetanei in adolescenza e le relazioni sentimentali e di coppia; • le basi neurobiologiche dei disturbi psichici evidenziando le complesse interazioni fra dimensione psicologica e neurobiologica; • la valutazione clinica nelle varie fasi dello sviluppo considerando le diverse metodiche esplorative, dal colloquio alle indagini più strutturate basate sull'osservazione e sulla verbalizzazione, la diagnosi sia di tipo psicodinamico sia basata sui sistemi diagnostici internazionali; • gli interventi clinici rivolti all'individuo, alla coppia, alla famiglia e la valutazione della loro efficacia. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso. Seguendo le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia non è stato proposto un tirocinio pre-laurea professionalizzante valido ai fini dell'esame di Stato. Parte della formazione pratica viene fornita all'interno dei laboratori ancorati ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti per un totale di almeno 24 CFU. Gli studenti, inoltre, hanno a disposizione 1CFU che identificano le Altre Attività Formative Professionalizzanti come ulteriore approfondimento teorico-pratico nell'ambito della proposta formativa della LM in Dinamica e Relazione Clinica nell'età Evolutiva e nell'adulto; 12 CFU sono attribuiti allo svolgimento della tesi di laurea. Infine, 9 CFU sono disponibili per gli insegnamenti a scelta, che offrono agli studenti la possibilità di integrare la propria formazione tramite altri due o tre esami che non sono inclusi direttamente nel curriculum prestabilito e che possono essere scelti fra quelli offerti in alternativa nella struttura del corso di laurea o di altro corso di laurea purché coerenti con il percorso formativo della Laurea Magistrale Dinamica e Relazione Clinica

nell'età Evolutiva e nell'adulto. Descrizione dei metodi di accertamento La verifica della preparazione degli studenti viene effettuata mediante esami scritti e/o colloquio. Possono essere effettuate delle verifiche in itinere durante l'erogazione di ciascun insegnamento. **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOPATOLOGIA DINAMICA E RELAZIONE CLINICA NELL'ETA' EVOLUTIVA E NELL'ADULTO LM-51** Art. 1 Premessa e ambito di competenza Il presente Regolamento, in conformità? allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività? didattica del Corso di studio magistrale in Psicopatologia dinamica e relazione clinica nell'età e nell'adulto LM-51, nonché? ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari. Art. 2 Requisiti di ammissione L'accesso al Corso di laurea magistrale prevede: a) il possesso dei requisiti curriculari b) l'adeguatezza della personale preparazione. L'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione devono essere effettuati prima dell'iscrizione. Non e? prevista l'iscrizione con debito formativo. Gli studenti/sse devono possedere conoscenze di base e metodologiche nei diversi settori disciplinari della psicologia. Le studentesse e gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Psicopatologia dinamica e relazione clinica nell'età evolutiva e nell'adulto devono essere in possesso di un diploma di Laurea o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Devono, inoltre, essere in possesso di: - almeno 90 CFU nei SSD M-PSI acquisiti durante il percorso di studi precedente; - una conoscenza avanzata della lingua inglese (livello B2) e una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicobiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia dinamica, la psicologia clinica, i metodi di studio psicologici, i metodi statistici, psicometrici e le procedure per l'elaborazione dei dati. Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, per il riconoscimento o il recupero di tutte (pari a 10 CFU) o parte delle ulteriori attività formative professionalizzanti (UAFP) previste durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24, in coerenza al comma 7 art.2 del DI 654/2022, si procederà come segue: • lo studente in possesso di certificazione rilasciata dall'Ateneo di provenienza delle ulteriori UAFP per i 10 CFU: può procedere con la richiesta di riconoscimento; • lo studente che non è in possesso dei 10 CFU di UAFP riconoscibili ovvero che è in possesso solo di una parte di essi: acquisisce i 10 CFU di tirocinio mancanti, ovvero parte di essi, in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. Le Università possono riconoscere attività che siano state svolte e certificate durante la L-24 e che abbiano le caratteristiche previste dal comma 6 art.2 del DI 654/2022, ossia: a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi. Per gli studenti provenienti dai corsi di laurea L-24 tradizionali di Sapienza, la Facoltà di Medicina e Psicologia riconosce le attività sostenute nei laboratori di alta specializzazione (LAS) attivati a partire dall'a.a. 2020/2021, per il numero di crediti corrispondente ai laboratori frequentati. Sono inoltre riconosciuti i crediti di Stages e tirocini presso enti e aziende previsti per il corso di laurea L-24 a distanza e gli eventuali tirocini sostenuti nei corsi di laurea conseguiti secondo l'ordinamento 509. Agli studenti laureati triennali L-24 presso altri Atenei italiani od esteri sono valutati e riconosciuti solo i crediti formalmente certificati come tali dagli Atenei di provenienza. Nessuna forma di autodichiarazione può essere valutata e quindi riconosciuta. Per tutti gli studenti a cui non è possibile riconoscere i 10 CFU delle ulteriori attività formative professionalizzanti svolte in triennale, o parte di essi, il CdS predispone un piano di completamento da svolgersi in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prevedendo specifiche attività a piccoli gruppi appositamente organizzate e/o il prolungamento del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto dalla Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51 (Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7 2022). Art. 3 Modalità di ammissione L'immatricolazione degli studenti al Corso di Laurea Magistrale ad accesso programmato è subordinata al superamento di una prova di ammissione e ad una procedura di valutazione comparativa. Possono accedere alla valutazione coloro che abbiano conseguito almeno 90 CFU nei SSD M-PSI durante il percorso di studi precedente; di cui almeno 9 nel settore M-PSI/03 e almeno 32 nei settori caratterizzanti il corso di laurea (M-PSI/04 – M-PSI/07 – M-PSI/08) e che dimostrino una conoscenza avanzata della lingua inglese (livello B2) e una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia, valutate tramite i requisiti curriculari posseduti e il sostenimento di una prova scritta svolta in modalità on-line. La prova consiste nella risoluzione di 60 quesiti proposti nelle seguenti 9 aree: - area 1: Psicologia generale (M-PSI/01)- area 2: Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02) - area 3: Psicomетria (M-PSI/03) - area 4: Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione (M-PSI/04) - area 5: Psicologia sociale (M-PSI/05)- area 6: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (M-PSI/06) - area 7: Psicologia dinamica (M-PSI/07) - area 8: Psicologia clinica (M-PSI/08) - area 9: Inglese (quesiti con difficoltà lessicali e sintattiche corrispondenti al livello B2). Ai fini della formazione delle graduatorie di ammissione, il 60% del punteggio è determinato dalla valutazione dei requisiti curriculari dello studente, in particolare attraverso la media ponderata sui voti degli esami sostenuti per il titolo di primo livello tre aree disciplinari caratterizzanti il corso di laurea (M-PSI/04 – M-PSI/07 – M-PSI/08) fino a 32 cfu. Il restante 40% è determinato dal risultato della prova scritta. Per la determinazione del punteggio della prova scritta, il 60% del punteggio è determinato dal punteggio ottenuto nelle domande delle tre aree disciplinari

caratterizzanti il corso di laurea (M-PSI/04 – M-PSI/07 – M-PSI/08). Il restante 40% del punteggio è determinato dal punteggio totale ottenuto in tutte e 9 le aree del test. Art. 4 Passaggi, Trasferimenti, Abbreviazioni Di Corso e Convalide Le norme per passaggi, trasferimenti e convalide devono fare riferimento al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link: https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/passaggi_e_convalide Art. 5 Attività? formative Le attività? formative comprendono: insegnamenti (lezioni frontali ed esercitazioni), laboratori, attività? integrative alla didattica, seminari, conferenze, tirocini. Gli insegnamenti saranno impartiti in lingua italiana o straniera, come meglio specificato nella parte speciale del presente Regolamento. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività? formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati di seguito. La Laurea Magistrale in Psicopatologia dinamica e relazione clinica si colloca all'intersezione di un'area di ricerca, valutazione e intervento alla quale contribuiscono sia teoricamente che metodologicamente discipline psicologiche diverse quali la psicologia dinamica, la psicologia clinica, la psicopatologia evolutiva, la psicologia dello sviluppo, dei gruppi familiari. All'interno di tale cornice teorica e metodologica acquistano rilevanza le seguenti aree: - lo sviluppo e gli esiti psicopatologici nella prospettiva psicodinamica ed evolutiva dei processi di organizzazione della personalità e della regolazione emotiva individuale nel contesto relazionale ed intersoggettivi, che valorizza le dinamiche familiari e la relazione genitori-figli nelle varie fasi del ciclo vitale, le relazioni nel gruppo dei coetanei in adolescenza e le relazioni sentimentali e di coppia; - i principali compiti evolutivi, fattori di rischio e protezione nelle diverse fasi del ciclo di vita; - le basi neurobiologiche dei disturbi psichici evidenziando i complessi riflessi e le interazioni fra dimensione psicologica e neurobiologica con enfasi sui processi epigenetici di maturazione delle diverse funzioni del sistema nervoso; - la valutazione clinica nelle varie fasi dello sviluppo tenendo presente le diverse metodiche esplorative, dal colloquio alle indagini più strutturate basate sull'osservazione e sulla verbalizzazione e alla diagnosi e valutazione basata sia sulle conoscenze di tipo psicodinamico sia sui sistemi diagnostici internazionali; - gli interventi clinici rivolti all'individuo, alla coppia, alla famiglia e la valutazione della loro efficacia. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso. Il CdS prevede un totale di n. 12 insegnamenti, di cui molti includono un laboratorio di almeno 3 CFU che mira allo svolgimento di attività pratiche strettamente collegate ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti. Gli studenti, inoltre, avranno a disposizione 1 CFU per svolgere Altre Attività Formative Professionalizzanti (AFP), in forma di attività pratiche stabilite in base al regolamento del CdS e 12 CFU per la tesi di laurea. Infine, 9 CFU sono disponibili per gli insegnamenti a scelta, che daranno allo studente la possibilità di integrare la formazione sostenendo e superando anche esami che non sono inclusi nel curriculum prescelto e che possono essere scelti anche fra quelli offerti in alternativa all'interno del CdS, o scelti da altri corsi di laurea coerentemente con il proprio percorso formativo. Sono inoltre previsti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022 n. 20 CFU di tirocinio pratico valutativo (TPV) necessari ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Il TPV potrà essere svolto presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, oppure presso altri enti esterni qualificati, sia nazionali che internazionali, convenzionati con le università. Le attività di TPV supervisionate prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento connesso allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale (per i dettagli delle attività si veda l'art. 2 c. 3 e 4 del Decreto 567/2022). La supervisione di TPV è affidata ad uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo da almeno tre anni, designato dalla sede convenzionata. Art. 6 Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, al fine di conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, gli studenti devono svolgere attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) pari ad un totale di 30 CFU di attività formative professionalizzanti durante l'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), 10 dei quali sono previsti durante i corsi di laurea triennale L-24 (in caso di mancanza totale o parziale dei 10 CFU previsti ingresso, è previsto il recupero delle attività come indicato all'art. 2 requisiti di ammissione) Nell'ambito dei 20 CFU previsti come attività formative professionalizzanti per la LM-51, sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV durante il corso di studio attraverso attività pratiche contestualizzate e supervisionate (comma 7 art.2 del DI 654/2022). Per i 20 CFU di TPV previsti, l'acquisizione avviene attraverso: • 2 CFU di attività svolte all'interno del CdS dedicate a: presentazione/orientamento alle strutture suggerite per lo svolgimento delle attività professionalizzanti, predisposizione/presentazione da parte dello studente di report sulle attività in svolgimento presso l'ente, ecc. • 18 CFU di attività svolte presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale o in qualificati enti esterni pubblici e privati convenzionati con la Facoltà di Medicina e Psicologia. Il tirocinio pratico valutativo si svolge nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno del corso di studio. Art. 7 Percorsi Formativi Individuali I percorsi formativi sono presentati dagli studenti/dalle studentesse in modalità? telematica. Gli studenti/le studentesse indicano il curriculum formativo prescelto, ove previsto. Tale scelta potrà? essere modificata in occasione della presentazione o modifica del piano di studi successivo. Gli studenti dei corsi di laurea magistrale possono inserire come insegnamenti a scelta tutti gli insegnamenti classificati specialistici o magistrali proposti dall'Ateneo. Resta stabilito che non possono essere scelti gli insegnamenti che palesino una

ripetizione di una attività? didattica già? presente nel piano di studio. Qualora si evidenzino delle irregolarità? il piano non verrà? approvato. Tutti gli studenti, a seguito dell'immatricolazione, compilano il percorso formativo individuale entro il 30 aprile di ogni anno. Nel percorso formativo lo studente indica la propria scelta di: • eventuali percorsi suggeriti, se presenti; • gruppi di esami opzionali obbligatori; • esami extracurricolari (a scelta dello studente). Il percorso formativo individuale va compilato dallo studente includendo le scelte anche riferite alle annualità successive alla prima: tali scelte possono comunque essere modificate all'inizio del secondo anno, nel caso in cui fosse necessario presentare un nuovo percorso. In caso di modifiche necessarie in corso di anno accademico su un percorso formativo già approvato, lo studente effettua una richiesta esplicita e motivata, contattando il Responsabile dei percorsi del corso di studio (vedi sezione "Contatti, servizi e strutture") Si ricorda che In assenza della compilazione del percorso formativo individuale, lo studente non può prenotare e sostenere gli esami per gli insegnamenti opzionali. Tutti gli esami obbligatori possono essere regolarmente prenotati e sostenuti anche prima della compilazione del percorso formativo individuale. Art. 8 Modalità? di svolgimento delle attività? formative e frequenza I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici (semestri), indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo al fine di consentire lo svolgimento degli esami. Le attività didattiche frontali si svolgono nell'arco di 12 settimane. L'orario delle lezioni è consultabile sul sito web del Corso di studio (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/>) nella sezione "Frequentare" della pagina del corso. Le date e gli orari degli esami sono consultabili sulle pagine dei singoli docenti, mentre le prove finali sono indicate sul sito della facoltà di Medicina e Psicologia. I semestri sono così organizzati: 1° semestre di lezioni: inizia ai primi di ottobre e termina a dicembre. Gli esami di fine semestre: 2 appelli a gennaio/febbraio (aperti a tutti gli studenti) 2° semestre di lezioni: inizia nel mese di febbraio e termina a fine aprile. Gli esami di fine semestre: 1 appello a maggio (aperti a tutti gli studenti) Appelli di recupero: 1 appello a giugno/luglio e 1 appello a settembre (aperti a tutti gli studenti) Appelli straordinari: 1 appello a fine maggio/inizio di giugno; 1 appello nella seconda metà di luglio; 1 appello a fine settembre/primi di ottobre. Gli appelli straordinari sono riservati solo ed esclusivamente agli studenti che ricadono nelle tipologie previste dall'art. 40 del Regolamento studenti di Ateneo e successive integrazioni disposte dal Senato accademico nelle sedute del 13 ottobre 2020 e del 2 marzo 2021. Per tutte le indicazioni in merito all'organizzazione e ai calendari degli esami si rimanda al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/facmedpsico/didattica/regolamenti/indicazioni-e-regole-sugli-esami-dei-corsi-di-laurea-psicologia. La frequenza alle attività didattiche del corso, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici. La frequenza può essere espressamente richiesta per le ore di laboratorio che prevedono lo svolgimento di attività pratiche obbligatorie per il sostenimento dell'esame finale (per gli obblighi di frequenza specifici si rimanda alla pagina del programma dei singoli insegnamenti). La frequenza delle attività di TPV è obbligatoria ai fini dell'acquisizione del giudizio conclusivo di idoneità ed è certificata attraverso la compilazione di apposito libretto. Art. 9 Esami e altre verifiche del profitto La verifica del profitto ovvero la verifica dell'apprendimento degli studenti/delle studentesse avverrà? al termine dello svolgimento di ogni attività? formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità? stabilite dai singoli Docenti. Le Commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità? la lode. L'esame è? superato se gli studenti/le studentesse ottengono una valutazione pari o superiore a diciotto punti su trenta. L'esito dell'esame è? verbalizzato, con la votazione conseguita, attraverso le norme previste per la verbalizzazione online. I Docenti hanno altresì? la possibilità? di effettuare prove scritte e/o orali durante il corso che possono costituire elemento di valutazione intermedia dell'apprendimento. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri dei quali uno è? il Docente responsabile dell'insegnamento, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Gli studenti con disabilità? sostengono prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente. Essi potranno avvalersi della possibilità? di prolungare fino al 50% (disabilità?) e 30% (DSA) in più? il tempo della prova e, se necessario, di svolgere la stessa in presenza di tutor autorizzati, che hanno il compito di consentire l'accesso alle prove o l'esecuzione materiale delle stesse, in base agli impedimenti neuro-sensoriali o fisici dello studente. Gli studenti con disabilità? svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Settore servizi per gli studenti con disabilità? e studenti con DSA, tramite il Referente di Area, garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché? il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, sulla base delle risorse finanziarie disponibili; analogamente, per gli studenti con DSA verranno applicati i necessari strumenti compensativi e le necessarie misure compensative e dispensative previste per legge, nel rispetto degli obiettivi previsti nel corso di studio. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti con disabilità? viene concertato tra il Referente di Area per gli studenti con disabilità? e DSA e il Presidente della Commissione d'esame. Art. 10 Mobilità? e studi compiuti all'estero Il Corso di studio magistrale promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti/delle studentesse e dei Docenti ai programmi di mobilità? e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (Erasmus+, CINDA, Fondo Sostegno Giovani ecc.) anche con il riconoscimento di crediti "altri" e con una valorizzazione ai fini della valutazione conclusiva del percorso di studi. Art. 11 Esame finale abilitante (prima parte: prova pratica valutativa) L'esame finale per il conseguimento della

laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo (art. del DI 654/2022). A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea e alla quale sono ammessi coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV. La prova pratica valutativa sulle competenze professionali acquisite durante in TPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Art. 12 Esame finale abilitante (seconda parte: tesi di laurea) Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022 la discussione della tesi di laurea è preceduta dalla prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali "finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze". La PPV si svolge in una unica sessione, è orale e viene superata con un giudizio di idoneità, che permette di accedere alla discussione finale della tesi di laurea. La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte ad una Commissione nominata secondo le norme di Ateneo. La tesi, realizzata con la supervisione di un docente del corso, esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale, una ricerca empirica o una rielaborazione della letteratura scientifica o una discussione critica di una esperienza professionale pertinente agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative - sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale. L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo (art. del DI 654/2022). A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea e alla quale sono ammessi coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV. La prova pratica valutativa sulle competenze professionali acquisite durante in TPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Il corso di laurea magistrale prevede inoltre 12 cfu per lo svolgimento della Prova finale (tesi di laurea). Si ricorda che a ogni credito corrispondono mediamente 25 ore di attività dello studente. La tesi viene discussa in un esame finale davanti a una commissione che, sentiti il relatore e il correlatore, valuterà la qualità del lavoro presentato dal candidato e l'esito della discussione. La tesi consiste in uno scritto originale, in lingua italiana o in inglese, conforme a caratteristiche di qualità scientifica, svolto in sostanziale autonomia e può consistere in: ?una ricerca empirica che può riguardare sia dati raccolti direttamente dal candidato (da solo o in collaborazione con altri studenti) sia dati messi a disposizione dal docente; in ogni caso deve risultare specificato il contributo del candidato alla raccolta dei dati e agli altri aspetti del lavoro. ?una ricerca bibliografica che non si riduca a una semplice compilazione, ma usi come fonti articoli e capitoli di libri piuttosto che manuali o fonti intermedie (Per fonte intermedia si intendono rassegne o saggi che già riassumono ricerche di altri; queste fonti, per quanto autorevoli, non possono costituire la maggioranza dei riferimenti). L'argomento della tesi di laurea può riguardare qualunque settore scientifico-disciplinare, psicologico o non psicologico, purché previsto dal corso di studio cui lo studente è iscritto. Di norma la tesi viene svolta in un ambito disciplinare nel quale si è sostenuto almeno un esame nel corso del curriculum degli studi di secondo livello. La tesi viene discussa dinanzi a una commissione composta da 7 a 14 membri di cui fanno parte i relatori e i co-relatori dei candidati. Le norme per l'assegnazione del relatore e la discussione della tesi devono fare riferimento al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/Esami_di_laurea_corsi_dell%27Area_Psicologia_Pedagogia_e_Servizio%20sociali

Art. 13 Comitato di indirizzo/Consulta Il Consiglio di Corso di studio magistrale verifica, attraverso un comitato di indirizzo/Consulta formato da Docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, delle imprese private di produzione di beni e di erogazione di servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

Art. 14. Approvazione e revisione Ai sensi dell'articolo 25, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono approvati dal Consiglio di corso di laurea magistrale in Psicopatologia Dinamica E Relazione Clinica nell'età e nell'adulto a maggioranza dei componenti e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa vigente della Facoltà di Medicina e Psicologia e dell'Università La Sapienza.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti.' La progettazione dell'offerta della Facoltà di Medicina e Psicologia si attiene agli orientamenti emersi a livello nazionale, nonché alle indicazioni del progetto europeo per la convergenza degli studi in Psicologia (Europsy). Sono stati consultati i dati di Alma Laurea circa le occupazioni dei laureati triennali e le loro opinioni sul corso seguito e sull'opportunità di proseguire nella laurea di secondo livello. Nell'incontro del 16 ottobre 2013, i rappresentanti dell'ordine degli Psicologi, sezione Lazio, hanno espresso una valutazione "pienamente positiva" relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Con successiva nota n. 0007643 del 28/10/13, l'ordine nel ribadire il proprio apprezzamento, raccomanda una particolare attenzione all'offerta di corsi di laurea specifici, che offrano chiare competenze professionali e che identifichino sbocchi occupazionali precisi, pur offrendo agli psicologi formati una piena preparazione nelle principali aree scientifico-professionali della psicologia. Durante le attività preparatorie al riordino abilitante dei corsi di laurea in psicologia, il Vicepresidente della Facoltà di Medicina e Psicologia, insieme con i Direttori dei tre dipartimenti, ha promosso un incontro con l'Ordine degli Psicologi del Lazio, tenutosi il 15 dicembre 2022. Erano presenti il Presidente e il Coordinatore della commissione Università, e tutti i presidenti di corso di laurea. Esito di tale incontro è stata la condivisione della raccomandazione da parte dell'ordine che i corsi diano rilevanza alla formazione deontologica professionale, alla sintesi tra teoria e prassi, alla creazione di occasioni in cui gli studenti possano integrare l'esperienza di tirocinio con la formazione in aula. L'Ordine ha in definitiva, espresso una valutazione pienamente positiva relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Il verbale dell'incontro è disponibile al seguente link:
https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/Incontro_Ordine_degli_Psicologi_CdS_Psicologia_15dic22.pdf

Consultazioni successive con le parti interessate

La progettazione dell'offerta della Facoltà di Medicina e Psicologia si attiene agli orientamenti emersi a livello nazionale, nonché alle indicazioni del progetto europeo per la convergenza degli studi in Psicologia (Europsy). Sono stati consultati i dati di Alma Laurea circa le occupazioni dei laureati triennali e le loro opinioni sul corso seguito e sull'opportunità di proseguire nella laurea di secondo livello. Nell'incontro del 16 ottobre 2013, i rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi, sezione Lazio, hanno espresso una valutazione pienamente positiva relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Con successiva nota n. 0007643 del 28/10/13, l'Ordine ha ribadito il proprio apprezzamento, raccomandando una particolare attenzione all'offerta di corsi di laurea specifici, che offrano chiare competenze professionali e che identifichino sbocchi occupazionali precisi, pur offrendo agli psicologi formati una piena preparazione nelle principali aree scientifico-professionali della psicologia. A partire dal primo anno di attivazione della Laurea Magistrale in Psicopatologia Dinamica dello Sviluppo (a.a. 2014-2015), si mantengono costanti i rapporti con l'Ordine degli Psicologi, sezione del Lazio, con l'Associazione di Psicologia Italiana (AIP), con la Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) e con i servizi territoriali deputati alla promozione e sostegno del benessere psicologico, nonché di prevenzione del disagio psico-sociale. La continua consultazione con le parti sociali ha portato alla costituzione di un comitato di indirizzo che include il Presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi (CNOP), il Presidente dell'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (ENPAP), il Responsabile dei rapporti con le Università dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive sul Lavoro (ANPAL). L'incontro del 19 settembre 2017, organizzato nella formula di Giornata di Studio di Facoltà, è stato una ulteriore occasione di analisi e discussione sulla connessione tra progetto formativo in psicologia e il successivo percorso professionale.
https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/node/5559/governo/comitato-di-monitoraggio
https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/allegati/PROF.%20LUCIDI_Psicologia_Sapienza_Report%20ANF
https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/allegati/Demografia_e_Reddit_i_degli_Psicologi_Italiani_2017.pdf

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità

consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.